

Centro Phoenix srl

Psicologia, Neuropsicologia, Riabilitazione e Psicoterapia
Clinica - Formazione - Consulenza

Direttore Sanitario Dott.ssa Carla Mogentale

Sede legale: Via Bassanese n. 72/A, 36060 Romano d'Ezzelino (VI)

Sedi operative: Romano d'Ezzelino (VI); Bassano del Grappa (VI); Thiene (VI); Padova (PD); online

Tel./Fax. 0424-382527;

Sito web: <https://www.centrophoenix.net> ; e-mail: formazione@centrophoenix.it



PROPOSTE FORMATIVE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA, PER LE FAMIGLIE E GLI ALUNNI

Egr. Dirigente,

sperando di fare cosa gradita, Le presento un catalogo contenente alcuni dei nostri **progetti formativi** rivolti ad insegnanti, genitori ed alunni.

Ogni nostra proposta formativa può essere adattata a richieste specifiche in ogni sua parte suddividendo il singolo progetto anche in più step.

Siamo inoltre disponibili a collaborazioni con la scuola per stesura di progetti mirati ad ottenere finanziamenti alla formazione concorrendo su bandi nazionali e non.

Come vedrà dal nostro sito, il nostro Centro ha una esperienza pluriennale di formazione e aggiornamento di insegnanti e di figure sanitarie.

Qualora questo o altri interventi effettuati dal nostro Centro possano incontrare un Suo interesse non esiti a contattarci per un colloquio maggiormente esplicativo tramite:

- ✓ E-mail: formazione@centrophoenix.it,
- ✓ collegandosi al nostro sito: <https://www.centrophoenix.net/categoria-prodotto-corsi-per-insegnanti-carta-del-docente/>,
- ✓ oppure chiamando la nostra segreteria allo [0424-382527](tel:0424-382527)

Nel ringraziarLa dell'attenzione dedicata, Le porgo distinti saluti.



STORIA E MISSION DEL CENTRO PHOENIX

Da più di 30 anni il Centro Phoenix, prima srl nata in Italia di Psicologia, eroga corsi a Insegnanti e a scuole. Il formatore che ha iniziato questa attività, fondatore del Centro Phoenix, è la dott.ssa Carla Mogentale, Direttore Sanitario del Centro e Responsabile Scientifico della formazione. L'esperienza formativa è visibile [QUI](#), con ampia esperienza nella formazione resa al personale della scuola (visibile [QUI](#)) compresi diversi bandi PON vinti ed eseguiti su più Regioni (vedasi [Tabella qui](#)).

L'attività clinica e riabilitativa neuropsicologica, il supporto a famiglie e a insegnanti, la costruzione di una rete di alleanza per l'inclusione e il miglioramento del benessere di bambini e ragazzi di ogni età, ci ha permesso di sviluppare una formazione pratica, vissuta sul campo, dove le teorie e i modelli scientifici più accreditati e innovativi si sposano con l'analisi e le soluzioni delle criticità e della ricerca continua di soluzioni ai problemi che sempre mettono alla prova l'alleanza educativa scuola-famiglia come l'equilibrio. Spesso, all'interno delle stesse famiglie.

Collaboriamo e svolgiamo progetti su incarico diretto di Comuni e di Reti di scuole di più province.

- Siamo un Ente Accreditato al MIUR per la formazione del personale della Scuola anche con Carta del Docente
- Siamo un Ente Accreditato ASNOR per l'Orientamento Scolastico e la Career Guidance.
- La dott.ssa Mogentale è Formatore accreditata AIF (Associazione Italiana Formatori) e ha collaborato come formatore per Pearson Academy, oltre che docente esterno presso alcuni Master di II livello dell'Università di Padova, Università di Palermo e di Chieti.



INDICE PROGETTI

Legenda per la ricerca agevolata di progetti secondo i destinatari:

I scuola infanzia

P scuola primaria

S1 scuola secondaria primo grado

S2 scuola secondaria di secondo grado

F anche FAD su Piattaforma SOFIA

Per la maggior parte dei progetti possono essere coinvolte anche le famiglie o i ragazzi creando un contesto di crescita collettiva e di collaborazione tra le principali agenzie educative: famiglie e scuola.

Per vedere l'elenco sempre aggiornato dei corsi FAD acquistabili anche con Carta del Docente è possibile consultare [il seguente LINK](#) ove sono presenti video introduttivi e programmi dettagliati

** Il corso prevede attività a distanza (ONLINE) in toto o parziali. Tutti i corsi, anche esperienziali, sono erogabili a distanza in modalità coinvolgente e interattiva.*

<i>SETTORI</i>	<i>TEMA DEL PROGETTO</i>	<i>DESTINATARI</i>	<i>N.</i>	<i>Pag.</i>
I	Conferenza: Conoscere per prevenire: l'importanza della rilevazione precoce delle difficoltà di autoregolazione	Insegnanti Genitori	1	13
I	Conferenza+progetto: La rilevazione del rischio di ADHD e DSA nella scuola dell'infanzia	Insegnanti Genitori	2	15
I	Conferenza+progetto: Conoscere per prevenire: strumenti per gli insegnanti per la rilevazione precoce delle difficoltà di autoregolazione	Insegnanti Genitori	3	17
I	Conferenza+progetto: La rilevazione precoce delle difficoltà cognitive, emotive e sociali	Alunni Insegnanti Genitori	4	20
I	Conferenza+progetto: Impariamo a stare attenti a scuola	Insegnanti Genitori	5	22
P S1 S2	Conferenza: La didattica per DSA e ADHD: indicazioni pratiche per la stesura del piano didattico personalizzato	Insegnanti Genitori	6	24
I P	Conferenza: Stili educativi che favoriscono il rispetto delle regole	Insegnanti Genitori	7	26
P	Conferenza: Stili educativi che favoriscono l'autoregolazione del bambino	Insegnanti Genitori	8	28
P S1 S2	Conferenza+progetto: Disattenzione e iperattività a scuola	Insegnanti Genitori	9	31
P S1	Conferenza: Autoregolazione e gestione dei compiti	Insegnanti Genitori	10	33

P	Conferenza+progetto: Impariamo ad organizzarci: progetto per la gestione quotidiana dei compiti	Alunni Insegnanti Genitori	11	35
P S1	Conferenza+progetto: Impariamo ad imparare: progetto per l'acquisizione di un metodo di studio	Alunni Insegnanti Genitori	12	37
P S1	Progetto "L'ABC dei compiti"	Genitori	13	39
S1 S2	Alla ricerca della motivazione perduta. Incontri individuali sullo sviluppo delle motivazioni e della consapevolezza nell'attività di studio.	Alunni	14	41
I P S1 S2	Conferenza+progetto: Alunni difficili o classi difficili: intervento psicoeducativo in classe	Alunni Insegnanti Genitori	15	43
I	Prerequisiti agli apprendimenti: dallo screening al potenziamento	Insegnanti Genitori	16	45
P S1 S2	I disturbi dell'apprendimento a scuola	Insegnanti Genitori	17	48
P S1 S2	Il benessere dell'insegnante e degli alunni in classe: come migliorare il clima della classe e prevenire lo stress dell'insegnante	Insegnanti	18	50
P S1 S2	Progetto "Studiare con Metodo"	Alunni Insegnanti Genitori	19	52
S2	Progetto "Coaching per Motivare a motivarsi"	Insegnanti	20	54
S1	Quale futuro desidero? Scelta della scuola e sviluppo di competenze trasversali e capacità decisionali	Genitori	21	56

S2	Gestione della classe: come affrontare situazioni conflittuali e come mediare i conflitti	Insegnanti	22	58
P S1 S2	I problemi comportamentali – come intervenire e quali strategie didattiche adottare	Insegnanti	23	60
P S1 S2 F *	L'insegnante autorevole: rinforzare la leadership dell'insegnante per la migliore gestione di alunni difficili e classi difficili. SU PIATTAFORMA SOFIA	Insegnanti	24	62
P S1 S2 F *	Realizzare l'inclusione. Strategie di didattica inclusiva sostenibile nel gruppo classe. SU PIATTAFORMA SOFIA	Insegnanti	25	66
I P F *	IL BENESSERE EMOTIVO E COGNITIVO alla scuola dell'Infanzia e alla scuola primaria: dallo sviluppo Emotivo, Cognitivo e Sociale, al Gioco, agli screening di rilevazione del rischio di disturbi alle indicazioni pratiche per il potenziamento. SU PIATTAFORMA SOFIA	Insegnanti	26	71
I	SCUOLA DELL'INFANZIA: dalla definizione dei confini alle zone di sviluppo prossimale – Bambini "difficili" : come gestirli e come gestire le relazioni con le famiglie	Insegnanti	27	74
S2 *	Percorsi e processi di innovazione nella didattica: la personalizzazione degli apprendimenti UDL Universal Design for Learning	Insegnanti	28	76

S2 *	Percorsi e processi di innovazione nella didattica: la personalizzazione degli apprendimenti CO-TEACHING	Insegnanti	29	78
P S1 S2 *	Gestione classi difficili e alunni difficili	Insegnanti	30	80
P S1 S2	Strategie per sviluppare l'autostima, l'autoefficacia e la comunicazione in genitori, insegnanti e dunque nei ragazzi	Insegnanti Genitori	31	82
I P S1 S2 F *	Sviluppare l'intelligenza emotiva e la capacità di relazionarsi negli alunni per favorire il benessere del singolo e del gruppo classe. SU PIATTAFORMA SOFIA	Insegnanti	32	84
I P S1 S2 *	L'apprendimento profondo attraverso la pedagogia trasformativa.	Insegnanti	33	88
I P F *	Laboratorio per lo sviluppo delle capacità attentive, autoregolatrici e mnestiche in prescolari e scolari. SU PIATTAFORMA SOFIA	Insegnanti	34	92
I P S1 F *	COMUNICAZIONE STRATEGICA COACHING SU PIATTAFORMA SOFIA	Insegnanti	35	96
I P	LA MOTIVAZIONE: pratiche e metodi collegiali per la didattica inclusiva e il	Insegnanti	36	99

S1 S2	successo formativo			
P S1 S2	COSTRUZIONE DI PDP: la lettura della diagnosi e la stesura del PDP. Problematiche pratiche, cliniche e legali	Insegnanti	37	101
P S1 S2 F *	COMUNICAZIONE PERSUASIVA STRATEGICA, GESTIONE DEI CONFLITTI E INTELLIGENZA EMOTIVA: tre competenze trasversali per favorire benessere e comunicazione tra insegnanti, studenti, famiglie e colleghi anche SU PIATTAFORMA SOFIA Palestra della comunicazione persuasiva strategica	Insegnanti	38	103
P S1 S2 *	FORMAZIONE RESIDENZIALE PER LO STAFF DEL DIRIGENTE: Il senso di appartenenza e l'identità di scuola. La gestione dei conflitti Professionali. La Gestione di relazioni complesse	Insegnanti Dirigenti	39	105
P S1 S2 F *	FATTORI COGNITIVI E NON COGNITIVI NEL GENERARE UN APPRENDIMENTO PROFONDO Dalle Scienze Cognitive Indicazioni Pratiche, Strategie Didattiche e di Apprendimento per motivare, coinvolgere, migliorare la comprensione e la memorizzazione, e dunque la soddisfazione, dei nostri studenti SU PIATTAFORMA SOFIA	Insegnanti	40	107
P	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' PER LA SCUOLA PRIMARIA	Alunni Insegnanti Genitori	41	110

P	PROGETTO "CANTIERE NUOVA DIDATTICA" PER LA SCUOLA PRIMARIA	Alunni Insegnanti Genitori	42	114
P S1 S2	PROGETTO "SCUOLE SICURE" RIVOLTO A INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO Sviluppare Life skills a scuola per la prevenzione del disagio giovanile Progetto di prevenzione primaria, secondaria e terziaria Possibile adattamento online, in presenza Anche SU PIATTAFORMA SOFIA	Alunni Insegnanti Genitori	43	119
I P F *	COMPRENDERE E GENERARE MOTIVAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLA SCUOLA PRIMARIA strategie pratiche per attivare la motivazione e l'autonomia nei bambini a partire dalla loro visione del mondo SU PIATTAFORMA SOFIA	Insegnanti	44	123
S1 S2 F *	COMPRENDERE E GENERARE MOTIVAZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO Strategie pratiche per attivare la motivazione, la responsabilità e l'autonomia nei ragazzi SU PIATTAFORMA SOFIA	Insegnanti	45	126
I P S1 S2	RILEVARE E COMPRENDERE L'ALTO POTENZIALE COGNITIVO E LA PLUSDOTAZIONE A SCUOLA Attivare strategie didattiche e di inclusione per tutti gli alunni prevedendo percorsi di potenziamento e di offerta formativa dedicata alla	Alunni Insegnanti Genitori	46	130

	"giftedness", nonché a percorsi per lo studente Gifted e la sua famiglia			
I P S1 S2	WORKSHOP INTERATTIVO ESPERIENZIALE PER GENITORI in piccoli gruppi per percorsi di lotta alla dispersione scolastica e al disagio, per sviluppare life skills e soft skills nei figli, per affinare competenze educative	Genitori	47	132
P S1 S2	INTERVENTO MULTIMODALE SULLA GESTIONE DEI PROBLEMI DI COMPORTAMENTO IN CLASSE- MODELLO COPING POWER	Insegnanti	48	135
P S1 S2	PROGETTO PER UN' ALLEANZA EDUCATIVA	Insegnanti Genitori	49	140
S2	PROGETTO "MIND-FUL TEACHING"	Insegnanti	50	143
S2	PROGETTO "GROWING MINDFUL"	Alunni Genitori	51	146
I P S1 S2 F *	PALESTRA DELLA COMUNICAZIONE EFFICACE E PERSUASIVA	Insegnanti e personale della scuola tutto	52	149
I P S1 S2	PROGETTO "ORIENTAMENTO: CULTURA LIFE SPAN"	Docenti e genitori di alunni di Scuola secondaria di I° grado		153

I P S1 S2	PROGETTO "TRANSIZIONE DIGITALE: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA: TECNICA, APPLICAZIONI, ETICA"	Docenti di ogni ordine e grado di scuola		155
I P S1 S2	Alcuni argomenti di formazione/aggiornamento per insegnanti e/o genitori. Eventualmente traducibili in specifici laboratori da attuare in classe.	Alunni Insegnanti Genitori	-	157

ALTRI PROGETTI E ATTIVITA' DIVULGATIVE E/O FORMATIVE SONO CONCORDABILI SU RICHIESTA.

Contatti: [Centro Phoenix srl Psicologia, Neuropsicologia, Riabilitazione e Psicoterapia](#)

Tel./Fax. **0424 382527**;

Sito web: <https://www.centrophoenix.net>

E-mail: formazione@centrophoenix.it

CONOSCERE PER PREVENIRE: L'IMPORTANZA DELLA RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI AUTOREGOLAZIONE

DESTINATARI

Insegnanti e genitori dei bambini della Scuola dell'Infanzia.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è quello di arricchire le conoscenze sulle caratteristiche peculiari delle difficoltà di autoregolazione dei bambini della Scuola dell'Infanzia, al fine di favorire la loro rilevazione precoce da parte di insegnanti e genitori.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ È IMPORTANTE RILEVARE PRECOCEMENTE LE DIFFICOLTÀ DI AUTOREGOLAZIONE?

Le difficoltà di autoregolazione, intese come difficoltà a regolare il proprio organismo e organizzare il proprio comportamento in funzione delle proprie esigenze e di quelle dell'ambiente (es. di altre persone: genitori, insegnanti), possono essere un utile indicatore precoce di vari tipi di disagi quali:

1. Reazioni comportamentali a disturbi specifici di apprendimento (non riconosciuti o trattati) (es. uso di strategie di evitamento, provocazione di fronte ad aspettative di insuccesso o a giudizi negativi)
2. Disturbi dell'attaccamento (disagio relazionale)
3. Disagio socio-culturale
4. Ansia generalizzata, ansia scolare, depressione infantile, disturbi distimici, disturbi bipolari, disturbi ciclotimici
5. Disturbi da comportamento dirompente (Disturbo da Deficit dell'Attenzione con o senza Iperattività (ADHD e ADD), Disturbo Oppositivo Provocatorio, Disturbo Condotta).

Tra questi i più comuni sono il Disturbo da Deficit dell'Attenzione con o senza Iperattività (ADHD e ADD), oggetto della più recente normativa sui BES (Bisogni educativi speciali).

I bambini che presentano una difficoltà specifica nella capacità di autoregolazione, manifestano problematiche cognitive, comportamentali, emotive e motivazionali. Già durante la scuola dell'Infanzia è possibile individuare alcune caratteristiche che, se presenti, aumentano il rischio di sviluppare il disturbo.

Intervenire precocemente nella rilevazione di tali caratteristiche è fondamentale sia per evitare che le problematiche si accentuino e arrivino a un livello di severità tale per cui l'intervento risulta più costoso e impegnativo, sia per favorire la riduzione del rischio di insuccesso scolastico e il conseguente calo di autostima e di motivazione allo studio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Sensibilizzare gli insegnanti sulla prevenzione dei disturbi di autoregolazione;
- Sensibilizzare i genitori alla collaborazione con gli insegnanti nell'osservazione e rilevazione di indicatori di rischio e del loro significato.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• Le abilità di autoregolazione nella scuola dell'Infanzia• La rilevazione dei comportamenti di disregolazione in genere, e nello specifico di disattenzione e iperattività nella scuola dell'Infanzia	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola dell'Infanzia che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia della conferenza potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto alla stessa.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

LA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI ADHD E DSA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e genitori dei bambini inseriti all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è quello di favorire la rilevazione precoce delle difficoltà cognitive e di autoregolazione da parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ È IMPORTANTE RILEVARE TEMPESTIVAMENTE LE DIFFICOLTÀ?

L'alta incidenza delle difficoltà d'apprendimento e dei disturbi da deficit dell'attenzione (con o senza iperattività) rappresenta uno dei più rilevanti problemi in ambito scolastico e pedagogico. Questo tipo di difficoltà sono alla base di storie di insuccesso scolastico e finiscono spesso per compromettere anche lo sviluppo di un equilibrato adattamento sociale (Masi, 1998).

Risultano perciò di fondamentale importanza gli interventi di prevenzione e di recupero precoce, tanto più che questi interventi si sono rivelati essere maggiormente efficaci ed economici rispetto ad interventi più tardivi e sembrano poter condizionare positivamente un'evoluzione positiva del disturbo e lo sviluppo cognitivo del bambino con disturbo specifico dell'apprendimento.

In questa prospettiva, diventa essenziale il ruolo degli insegnanti della scuola dell'infanzia, come soggetti privilegiati per l'individuazione precoce dei soggetti potenzialmente "a rischio" (Tretti & al., 2002). Tale ruolo viene chiaramente ribadito dalle Linee Guida sui DSA del 12/07/2011.

Numerose ricerche si sono occupate di individuare i precursori critici, i "prerequisiti", che costituiscono indici predittivi per l'acquisizione degli apprendimenti di base.

Valutare lo sviluppo di tali funzioni permette di prevedere l'evoluzione degli apprendimenti e quindi di intervenire tempestivamente in casi di un'evoluzione difficoltosa.

All'età di 5 anni le competenze dovrebbero già essere sviluppate ed è proprio questo il periodo ottimale per fare un'identificazione precoce dei soggetti a rischio ed attuare interventi di potenziamento per recuperare le abilità carenti e ridurre le difficoltà prima dell'inserimento alla Scuola Primaria.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- la sensibilizzazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulla tematica della prevenzione dei DSA (Disturbi Specifici Apprendimento) e dell'ADHD (Disturbi da Deficit dell'attenzione con/senza impulsività/iperattività, ADD e ADHD rispettivamente) per individuare precocemente i bambini a rischio
- sensibilizzare i genitori alla collaborazione con gli insegnanti nell'osservazione e rilevazione di indicatori di rischio e del loro significato
- migliorare la comunicazione insegnanti-genitori-bambino

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale sui seguenti argomenti: Presentazione della problematica DSA, ADD, ADHD I prerequisiti trasversali: attenzione, memoria, comportamento, motricità I prerequisiti della lettura, della scrittura e del calcolo	2 ORE
Presentazione degli strumenti di valutazione Prova pratica di somministrazione e correzione. Addestramento all'interpretazione dei punteggi	3 ORE
Incontro per la presentazione del progetto all'interno di un percorso di formazione e aggiornamento comune per insegnanti e genitori	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola dell'Infanzia che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

CONOSCERE PER PREVENIRE: **STRUMENTI PER GLI INSEGNANTI PER LA RILEVAZIONE PRECOCE** **DELLE DIFFICOLTÀ DI AUTOREGOLAZIONE**

DESTINATARI

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e genitori dei bambini inseriti all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è quello di favorire la rilevazione precoce delle difficoltà di autoregolazione da parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ SONO IMPORTANTI LE CAPACITÀ DI AUTOREGOLAZIONE?

L'attenzione, l'autocontrollo e l'uso della memoria di lavoro sono alla base del funzionamento cognitivo e dell'acquisizione degli apprendimenti nei bambini. Possono essere compromessi in presenza di difficoltà di autoregolazione con un possibile sviluppo di ulteriori problematiche di tipo accademico, affettivo e sociale.

Le difficoltà di autoregolazione, intese come difficoltà a regolare il proprio organismo e organizzare il proprio comportamento in funzione delle proprie esigenze e di quelle dell'ambiente (es. di altre persone: genitori, insegnanti), possono essere un utile indicatore precoce di vari tipi di disagi quali:

1. Reazioni comportamentali a disturbi specifici di apprendimento (non riconosciuti o trattati) (es. uso di strategie di evitamento, provocazione di fronte ad aspettative di insuccesso o a giudizi negativi)
2. Disturbi dell'attaccamento (disagio relazionale)
3. Disagio socio-culturale
4. Ansia generalizzata, ansia scolare, depressione infantile, disturbi distimici, disturbi bipolari, disturbi ciclotimici
5. Disturbi da comportamento dirompente (Disturbo da Deficit dell'Attenzione con o senza Iperattività (ADHD e ADD), Disturbo Oppositivo Provocatorio, Disturbo Condotta).

Tra questi i più comuni sono i bambini con Disturbo da Deficit dell'Attenzione con o senza Iperattività (ADHD e ADD), oggetto della più recente normativa sui BES (Bisogni educativi speciali). Questi bambini hanno una difficoltà specifica nella capacità di autoregolazione che si manifesta in problematiche cognitive, comportamentali, emotive e motivazionali. Già durante la scuola dell'Infanzia è possibile individuare alcune caratteristiche che, se presenti, aumentano il rischio di sviluppare il disturbo.

Intervenire in modalità preventiva e precoce porta numerosi vantaggi:

- evita che le problematiche si accentuino e arrivino a un livello di severità tale per cui l'intervento risulta più costoso e impegnativo;
- favorisce la riduzione del rischio di insuccesso scolastico e il conseguente calo di autostima e di motivazione allo studio.

Nell'ottica preventiva è fondamentale quindi l'attenzione che la Scuola dell'Infanzia può avere per queste problematiche.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Sensibilizzare gli insegnanti sulla tematica della prevenzione del Disturbo da Deficit dell'attenzione con o senza Iperattività;
- Addestrare gli insegnanti al rilevamento precoce dei bambini a rischio di Disturbo da Deficit dell'Attenzione con/senza Iperattività e Impulsività;
- Sensibilizzare i genitori alla collaborazione con gli insegnanti nell'osservazione e rilevazione di indicatori di rischio e la definizione del loro significato.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale sui seguenti argomenti: - Attenzione e abilità di autoregolazione - Le problematiche dell'ADHD e dell'ADD	2 ORE
Laboratorio di addestramento per insegnanti all'utilizzo degli strumenti di rilevazione e interpretazione dei punteggi. Simulazione della valutazione e della correzione di un protocollo.	3 ORE
Incontro informativo per i genitori Si prevede un incontro per la presentazione del progetto e il coinvolgimento dei genitori per la compilazione dei questionari sulla rilevazione dei comportamenti di disattenzione e iperattività.	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola dell'Infanzia che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

LA RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' COGNITIVE, EMOTIVE E SOCIALI

DESTINATARI

Bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, insegnanti della Scuola dell'Infanzia e genitori dei bambini.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è quello di favorire la rilevazione precoce delle difficoltà cognitive, emotive e sociali sia attraverso l'osservazione da parte degli insegnanti sia attraverso la somministrazione di strumenti specifici da parte dello psicologo.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ SONO IMPORTANTI LA RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' COGNITIVE, EMOTIVE E SOCIALI?

L'attenzione, la memoria, le abilità prassiche, il linguaggio, le competenze emotive e sociali sono alla base dell'acquisizione degli apprendimenti nei bambini e di un buon adattamento alla società.

Bambini con Disturbo da Deficit dell'Attenzione con o senza Iperattività (ADHD e ADD) e/o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) non riescono a sviluppare adeguatamente tali abilità e, se non si interviene precocemente, rischiano di incorrere nello sviluppo di ulteriori problematiche. Durante la scuola dell'infanzia è possibile e auspicabile individuare i bambini che presentano fattori di rischio per lo sviluppo di difficoltà in età scolare.

Intervenire in modalità preventiva e precoce porta numerosi vantaggi:

- evita che le problematiche si accentuino e arrivino a un livello di severità tale per cui l'intervento risulta più costoso e impegnativo;
- favorisce la riduzione del rischio di insuccesso scolastico e il conseguente calo di autostima e di motivazione allo studio.

Nell'ottica preventiva è fondamentale quindi l'attenzione che la Scuola dell'Infanzia può avere per queste problematiche.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Rilevare precocemente, attraverso la somministrazione di test e strumenti specifici, i bambini che presentano rischio di ADHD, ADD e DSA;
- Rilevare precocemente la presenza di difficoltà della sfera emotiva, sociale e relazionale del bambino nella scuola dell'infanzia;
- Sensibilizzare gli insegnanti sulla tematica della prevenzione dell'ADHD, dei DSA e delle difficoltà della sfera emotiva e relazionale;
- Sensibilizzare i genitori alla collaborazione con gli insegnanti nell'osservazione e

rilevazione di indicatori di rischio e la definizione del loro significato.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale sui seguenti argomenti: - Attenzione e abilità di autoregolazione - Problematiche dell'ADHD, dell'ADD e dei DSA - Difficoltà della sfera emotiva e relazionale	2 ORE
Somministrazione individuale dei test da parte di un nostro operatore.	30 MINUTI A BAMBINO
Incontro informativo per i genitori: Si prevede un incontro per la presentazione del progetto e coinvolgimento dei genitori per la compilazione dei questionari sulla rilevazione dei comportamenti di disattenzione e iperattività.	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola dell'Infanzia che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

IMPARIAMO A STARE ATTENTI A SCUOLA

DESTINATARI

Insegnanti e genitori dei bambini della Scuola dell'Infanzia.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Scopo del presente progetto è quello di supportare gli insegnanti nello sviluppo di buone prassi educative per il potenziamento dell'autoregolazione.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ POTENZIARE LE CAPACITÀ DI AUTOREGOLAZIONE?

L'attenzione, l'autocontrollo e l'uso della memoria di lavoro sono alla base del funzionamento cognitivo e dell'acquisizione degli apprendimenti dei bambini. Bambini con Disturbo da Deficit dell'Attenzione con o senza Iperattività (ADHD e ADD) non riescono a sviluppare adeguatamente tali abilità e, se non si interviene precocemente, rischiano di incorrere nello sviluppo di ulteriori problematiche di tipo accademico, affettivo e sociale.

Ma anche bambini senza una patologia conclamata possono beneficiare di una ottimizzazione delle abilità attentive e di autocontrollo, come semplice potenziamento di un prerequisito dell'apprendimento e delle abilità sociali.

Intervenire in modalità preventiva e precoce porta numerosi vantaggi:

- evita che le problematiche si accentuino e arrivino a un livello di severità tale per cui l'intervento risulta più costoso e impegnativo;
- favorisce la riduzione del rischio di insuccesso scolastico e il conseguente calo di autostima e di motivazione allo studio.

Nell'ottica preventiva è fondamentale quindi l'attenzione che la Scuola dell'Infanzia può avere per queste problematiche.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Arricchire il lavoro quotidiano dell'insegnante con l'apporto di conoscenze scientifiche sull'attenzione e sull'autoregolazione.
- Favorire lo sviluppo di buone prassi educative per promuovere nei bambini maggiori capacità di concentrazione e di autocontrollo.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
<ul style="list-style-type: none">Lavori con insegnanti in piccolo gruppo per progettare laboratori didattici di potenziamento delle abilità attentive e di autocontrollo da rivolgere a tutta la classe su diversi obiettiviCon il supporto degli psicologi individuare un possibile piano di lavoro mirato per i bambini risultati a rischio.	3 ORE
Due incontri di monitoraggio delle attività in corso di svolgimento.	3 ORE (2 incontri da 1,5 ore)
Incontro congiunto di restituzione degli esiti del lavoro svolto, a insegnanti e a genitori insieme	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola dell'Infanzia che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

LA DIDATTICA PER DSA E ADHD: INDICAZIONI PRATICHE PER LA STESURA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

DESTINATARI

Insegnanti dei bambini della Scuola primaria. Condivisione con i genitori.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è quello di guidare gli insegnanti nella stesura di un Piano Didattico Personalizzato per alunni con ADHD, ADD e DSA.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ È IMPORTANTE IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO?

La Legge 170/2010 dispone che gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) abbiano il diritto di beneficiare di una didattica individualizzata e personalizzata che permetta loro di raggiungere gli obiettivi scolastici.

Gli alunni con Disturbo da Deficit dell'Attenzione con o senza Iperattività (ADHD e ADD) possono manifestare bisogni educativi speciali (BES) rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e informi le famiglie circa le strategie di intervento programmate.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Rilevare le principali difficoltà dei bambini con ADHD, ADD e DSA
- Programmare una didattica inclusiva, che funga da "denominatore comune" per tutti gli alunni
- Guidare gli insegnanti nella stesura di un Piano Didattico Personalizzato per alunni con ADHD, ADD e DSA

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale sui seguenti argomenti: - Comprensione dei bisogni educativi del bambino con ADHD, ADD e DSA - Stesura di un Piano Didattico Personalizzato	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola primaria che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia della conferenza potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto alla stessa.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

STILI EDUCATIVI CHE FAVORISCONO IL RISPETTO DELLE REGOLE

DESTINATARI

Insegnanti e genitori di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e/o della scuola primaria.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Questo progetto si rivolge ai genitori e agli insegnanti, di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, che si trovano in difficoltà nella gestione dei comportamenti di figli e alunni. L'obiettivo è quello di acquisire uno stile educativo efficace, mirato a favorire l'accettazione e il rispetto delle regole costituiscono i prerequisiti per garantire il benessere individuale e collettivo all'interno della famiglia e della classe.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ SONO IMPORTANTI LE REGOLE?

Le regole servono a garantire e salvaguardare i diritti delle persone in ogni contesto, garantendo una buona qualità di vita. Il rispetto delle regole costituisce la base della costruzione dell'identità personale e dei rapporti interpersonali e il loro rispetto diventa paradigma di un adattamento alle richieste generali della società.

Un peso importante nell'interiorizzazione delle regole è dato dallo stile educativo. Gli stili educativi fondamentali in letteratura sono comunemente divisi in: stile autoritario, lassista e autorevole. Solo quest'ultimo favorisce l'interiorizzazione e la relativa generalizzazione delle regole in diversi contesti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Descrizione delle varie tipologie educative e loro conseguenze sulla formazione della personalità dell'individuo e i suoi comportamenti.
- Acquisizione di uno stile autorevole.
- Acquisizione della capacità di porre regole efficaci.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale sui seguenti argomenti: Presentazione dei vari stili educativi <ul style="list-style-type: none">• Stile autoritario• Stile lassista• Stile autorevole	30 MINUTI
Lezione frontale sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• La comunicazione assertiva• Il genitore come modello comportamentale• La gestione dei premi e delle punizioni (contingenze)	1 ORA
Lezione frontale sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• Cosa rende efficace una regola• Le conseguenze alla trasgressione delle regole	30 MINUTI

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola primaria che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia della conferenza potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto alla stessa.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

STILI EDUCATIVI CHE FAVORISCONO L'AUTOREGOLAZIONE DEL BAMBINO

DESTINATARI

Insegnanti e genitori di bambini frequentanti la scuola primaria.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Questo progetto si rivolge ai genitori e agli insegnanti, di bambini frequentanti la scuola primaria, che si trovano in difficoltà nella gestione comportamentale dei figli e degli alunni.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ È IMPORTANTE L'AUTOREGOLAZIONE?

Le difficoltà di autoregolazione, intese come difficoltà a regolare il proprio organismo e organizzare il proprio comportamento in funzione delle proprie esigenze e di quelle dell'ambiente (es. di altre persone: genitori, insegnanti), possono essere un utile indicatore precoce di vari tipi di disagi quali:

6. Reazioni comportamentali a disturbi specifici di apprendimento (non riconosciuti o trattati) (es. uso di strategie di evitamento, provocazione di fronte ad aspettative di insuccesso o a giudizi negativi)
7. Disturbi dell'attaccamento (disagio relazionale)
8. Disagio socio-culturale
9. Ansia generalizzata, ansia scolare, depressione infantile, disturbi distimici, disturbi bipolari, disturbi ciclotimici
10. Disturbi da comportamento dirompente (Disturbo da Deficit dell'Attenzione con o senza Iperattività (ADHD e ADD), Disturbo Oppositivo Provocatorio, Disturbo Condotta).

Tra questi i più comuni sono i Disturbi da Deficit dell'Attenzione con o senza Iperattività (ADHD e ADD), oggetto della più recente normativa sui BES (Bisogni educativi speciali).

I bambini con queste specifiche difficoltà manifestano inoltre problematiche cognitive, comportamentali, emotive e motivazionali.

Le difficoltà nell'autoregolazione possono interessare vari aspetti: concentrazione e attenzione sostenuta nel tempo, pianificazione e soluzione dei problemi, autostima, comportamento sociale, comportamento motorio (in particolar modo nei casi in cui vi sia anche iperattività), tendenza a dare una risposta in modo precipitoso e impulsivo, capacità di rispondere in modo positivo alle emozioni di rabbia e frustrazione e, infine, livello di motivazione, fiducia, impegno e sforzo.

Il miglioramento della capacità di autoregolazione mostra i suoi effetti in maggiore adattamento del bambino alle richieste sia della famiglia che della scuola e, soprattutto, in un maggior benessere e autostima del bambino stesso.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Descrizione delle caratteristiche principali dei disturbi di autoregolazione
- Acquisizione di uno stile educativo efficace
- Acquisizione di strumenti per potenziare l'autoregolazione del bambino

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale sui seguenti argomenti: Presentazione delle caratteristiche delle difficoltà di autoregolazione e nello specifico dell'ADHD <ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche primarie e secondarie• Eziologia• Evoluzione nel tempo	30 MINUTI
Lezione frontale sui seguenti argomenti: Autoregolazione della capacità di: <ul style="list-style-type: none">• concentrazione e attenzione sostenuta nel tempo• attuare un processo di pianificazione e soluzione dei problemi• autostima• comportamento con gli altri, rispettando le più comuni regole sociali• comportamento motorio (in particolar modo nei casi in cui vi sia anche iperattività)• tendenza a dare una risposta in modo precipitoso e impulsivo• rispondere in modo positivo alle emozioni di rabbia e frustrazione• fiducia, impegno e motivazione	30 MINUTI
Lezione frontale sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• La comunicazione assertiva• Il genitore come modello comportamentale• La gestione dei premi e delle punizioni (contingenze)	45 MINUTI
Lezione frontale sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• Dialogo interiore• Pensiero consequenziale• Problem solving	45 MINUTI

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola primaria che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia della conferenza potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto alla stessa.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

DISATTENZIONE E IPERATTIVITÀ A SCUOLA

DESTINATARI

Insegnanti e genitori scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è quello di fornire indicazioni pratiche sul coinvolgimento più attivo di tutti gli alunni con o senza difficoltà attentive ed in particolare sulla gestione dei disturbi del comportamento, sul miglioramento della tenuta attentiva della classe, sulla stimolazione di una consapevolezza metacognitiva negli alunni.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ È IMPORTANTE PARLARE DI DISATTENZIONE E IPERATTIVITÀ A SCUOLA?

La presenza in classe di bambini con ADHD spesso rappresenta per l'insegnante un ostacolo al normale svolgimento delle lezioni e per gli alunni una fonte continua di distrazioni. Il ricorso a particolari strategie cognitive e metacognitive permette al bambino con ADHD di stare più attento in classe, migliorando di conseguenza l'attenzione di tutti gli alunni. Inoltre, l'utilizzo di adeguate strategie educative e comportamentali, insieme ad una corretta gestione dei comportamenti aggressivi e/o provocatori, porta alla riduzione dei comportamenti inadeguati da parte del bambino con ADHD.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Arricchire le conoscenze degli insegnanti per migliorare l'attenzione e le capacità di autoregolazione dei bambini con ADHD in classe
- Aumentare la consapevolezza sull'importanza delle scelte educative della famiglia nel favorire la capacità di autoregolazione dei bambini con ADHD.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Per gli insegnanti: Lezione frontale sugli aspetti teorici dell'ADHD. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche diagnostiche dell'ADHD • Epidemiologia • Modelli neuropsicologici • Strumenti di valutazione in ambito scolastico Lezioni frontali sull'intervento scolastico nell'ADHD. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi funzionale del comportamento • Strategie educative – comportamentale basate sugli antecedenti: 	10 ORE

<p>insegnamento strutturato, organizzazione della classe e del materiale, regole e routine, anticipazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategie educative – comportamentali basate sulle conseguenze: uso strategico del rinforzo, il costo della risposta, il time-out. • Gestione dei comportamenti aggressivi e/o provocatori • Strategie cognitive e metacognitive: autoistruzioni, problem solving e strutturazione del compito 	
<p>Per i genitori: Lezioni frontali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il parent training: scelte educative in ambito familiare che favoriscono l'autoregolazione • La gestione dei compiti per casa 	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola dell'Infanzia che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

AUTOREGOLAZIONE E GESTIONE DEI COMPITI

DESTINATARI

Insegnanti e genitori di bambini con Disturbo da Deficit dell'Attenzione con o senza iperattività (ADHD e ADD) e in generale con altri disturbi di autoregolazione, frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Questo progetto si rivolge ai genitori e agli insegnanti, di bambini con ADHD, ADD, altri disturbi di autoregolazione (disturbi dell'umore, dell'attaccamento, svantaggi socio-culturali, ecc.), frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, che si trovano in difficoltà nella gestione quotidiana dei compiti.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHE' È IMPORTANTE GESTIRE BENE I COMPITI?

Una efficace gestione dei compiti, come una buona organizzazione degli spazi e dei tempi di studio, permette di favorire l'acquisizione degli apprendimenti.

I bambini con poca regolazione hanno una difficoltà specifica nell'organizzazione e nella gestione delle attività, per questo fare i compiti è per loro più difficile. Aiutarli nella gestione dei compiti è fondamentale per facilitare l'apprendimento e guidarli verso l'autonomia.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

Fornire informazioni sulle difficoltà specifiche degli alunni con ADHD, ADD e difficoltà di autoregolazione.

- Arricchire il lavoro quotidiano dell'insegnante e del genitore sull'organizzazione dei compiti
- Fornire suggerimenti sulle strategie per migliorare l'autonomia nell'esecuzione dei compiti

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale sui seguenti argomenti: Presentazione delle caratteristiche dell'ADHD e ADD e delle altre difficoltà di autoregolazione <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche primarie e secondarie • Eziologia • Evoluzione nel tempo 	1 ORA

Lezione frontale sui seguenti argomenti: Gestione di: <ul style="list-style-type: none"> • tempi • spazi • utilizzo del diario • distribuzione dei compiti 	1 ORA
---	-------

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola primaria che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia della conferenza potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto alla stessa.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

IMPARIAMO AD ORGANIZZARCI: PROGETTO PER LA GESTIONE QUOTIDIANA DEI COMPITI

DESTINATARI

Classi con alunni con difficoltà/disturbi dell'apprendimento e del comportamento dalla 1° elementare alla 3° elementare. Insegnanti e genitori dei bambini.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è quello di far acquisire ai bambini strategie utili per gestire in modo efficace e autonomo il materiale e i tempi dedicati allo svolgimento dei compiti sia a casa che a scuola.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHE' E' IMPORTANTE ORGANIZZARE IL LAVORO QUOTIDIANAMENTE?

L'esecuzione quotidiana dei compiti permette all'alunno di rielaborare e consolidare gli argomenti affrontati in classe con l'insegnante. Il primo passo verso la loro esecuzione puntuale è dato da una buona organizzazione degli ambienti e dei tempi di studio. Si tratta di un aspetto spesso sottovalutato e critico nei bambini con ADHD, ADD, DSA e con difficoltà di autoregolazione in genere: aiutarli nella gestione dei compiti è fondamentale per facilitarli nell'apprendimento e guidarli verso l'autonomia.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- favorire l'acquisizione di un'adeguata organizzazione dei materiali scolastici, dei tempi e degli ambienti dedicati ai compiti
- migliorare il grado di autonomia dei bambini nei compiti

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Con i bambini: Attività di gruppo per: <ul style="list-style-type: none"> • Condividere le strategie per una buona gestione dei tempi e degli ambienti dedicati ai compiti • Condurre ad un'adeguata organizzazione dei materiali scolastici • Promuovere il corretto utilizzo del diario Prove pratiche ed esercitazioni	20 ORE
Con gli insegnanti: Lezioni frontali allo scopo di:	4 ORE (2 INCONTRI DI 2 ORE)

<ul style="list-style-type: none"> • fornire suggerimenti sulle strategie per migliorare l'autonomia dei bambini nell'esecuzione dei compiti • condividere modalità operative che mirino all'inclusione scolastica e alla gestione delle esigenze individuali 	
<p>Con i genitori: Lezioni frontali allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire suggerimenti sulle strategie per migliorare l'organizzazione dei compiti a casa 	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola primaria che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

IMPARIAMO AD IMPARARE: PROGETTO PER L'ACQUISIZIONE DI UN METODO DI STUDIO

DESTINATARI

Classi con alunni con difficoltà/disturbi dell'apprendimento e del comportamento dalla 4° elementare alla 3° media. Insegnanti e genitori.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è quello di far acquisire ai bambini/ragazzi un metodo di studio efficace, fornendo gli strumenti per favorire una buona organizzazione del tempo e delle attività, sia a scuola che a casa per affrontare al meglio ogni tipo di prova scolastica e facilitare la gestione autonoma dello studio.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHE' È IMPORTANTE STUDIARE CON METODO?

Spesso, molti alunni dimostrano delle difficoltà ad acquisire gli strumenti che consentano loro di studiare nel modo migliore o non manifestano la giusta motivazione nei confronti dell'apprendimento. In alcuni casi, queste difficoltà possono essere amplificate da diversi fattori, come la scarsa concentrazione, una carente regolazione del comportamento, nonché la presenza di disturbi dell'apprendimento.

In particolare, i bambini con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) o con Disturbo da Deficit dell'attenzione con o senza iperattività (ADHD e ADD) sono maggiormente a rischio di insuccesso scolastico, poiché sono facilmente distraibili, poco attenti e spesso impulsivi, oltre a difficoltà legate al funzionamento cognitivo del bambino. La letteratura scientifica ha dimostrato che queste caratteristiche peculiari del disturbo possono comportare difficoltà nel memorizzare le informazioni in classe e sfavorire un adeguato apprendimento scolastico.

Una scarsa resa scolastica, a sua volta, può aumentare la manifestazione di comportamenti sregolati, che spesso favoriscono l'allontanamento o, addirittura, l'esclusione dal contesto scolastico e/o sociale, con importanti ricadute sull'autostima e sulle emozioni del bambino.

Appare quindi di fondamentale importanza intervenire sulle abilità di studio, in modo da prevenire l'insuccesso scolastico e l'aumento dei disturbi del comportamento.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- stimolare le conoscenze strategiche relative a un metodo di studio valido per diverse materie di studio
- favorire un'adeguata organizzazione dello studio e dei compiti
- promuovere un adeguato atteggiamento e il rispetto delle norme di comportamento in classe, finalizzati all'apprendimento.

- migliorare il grado di autonomia dei ragazzi nello studio e di accrescere la fiducia nelle loro competenze, per un migliore inserimento degli alunni alla scuola Secondaria inferiore.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
Con i bambini/ragazzi: <ul style="list-style-type: none"> • lavoro sulla motivazione e sull'organizzazione dello studio • insegnamento ed applicazione di strategie di studio efficaci • prove pratiche ed esercitazioni 	20 ORE
Con gli insegnanti: condivisione delle modalità operative che mirino all'inclusione scolastica e alla gestione delle esigenze individuali	4 ORE (2 INCONTRI DI 2 ORE)
Con i genitori: formazione sulla gestione dei compiti e delle attività di studio	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola primaria che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono esser modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

PROGETTO “L’ABC DEI COMPITI”

DESTINATARI:

Genitori di bambini/ragazzi delle scuole elementari e medie che incontrano difficoltà nello svolgimento autonomo dei compiti a casa.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Molto spesso il momento dei compiti viene vissuto da genitori e bambini con ansia perché fonte di conflitti che compromettono la serenità familiare.

Lo scopo del presente progetto è quello di fornire ai genitori alcuni strumenti pratici per affiancare i figli nello svolgimento dei compiti a casa.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ È IMPORTANTE FORNIRE AI GENITORI STRATEGIE DI AFFIANCAMENTO DEI FIGLI?

Molte difficoltà incontrate dagli studenti durante lo svolgimento pomeridiano dei compiti (scarsa organizzazione, poca concentrazione, bassa motivazione, scarso uso di strategie) portano a una grande perdita di tempo e ad un dispendio di energie. Se questa situazione non viene gestita adeguatamente e tempestivamente può provocare a lungo andare perdita di motivazione e di interesse verso l’attività scolastica con conseguenti ricadute sul rendimento scolastico; anche i rapporti genitori-figli potrebbero risentirne.

Lo svolgimento quotidiano dei compiti, se affrontato con le giuste strategie, è un momento utile per consolidare gli argomenti affrontati in classe con l’insegnante e acquisire maggiore sicurezza e velocità nell’esecuzione degli esercizi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- promuovere la generalizzazione delle strategie apprese in trattamento
- favorire un’adeguata organizzazione nello svolgimento dei compiti;
- promuovere un adeguato atteggiamento nei confronti dei compiti;
- accrescere la fiducia nelle proprie capacità

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività	Impegno
<p>Con genitori e bambino/ragazzo</p> <p>Il genitore potrà assistere a due sedute pratiche di addestramento all'uso di:</p> <ul style="list-style-type: none">• strategie di organizzazione ambiente/materiale• strategie per la gestione del tempo (programmazione/monitoraggio)• strategie per favorire l'attenzione sul compito <p>• Ad addestramento avvenuto verrà effettuata una seduta di monitoraggio degli obiettivi</p>	<p>Due incontri di 2 ore ciascuno genitori/figli + un incontro di 1 ora a distanza di due/tre settimane per il monitoraggio degli obiettivi</p>

SEDE

Gli incontri saranno realizzati in presenza presso le sedi del Centro Phoenix oppure online

STRUMENTI DI VERIFICA

Prima dell'intervento verrà fatto compilare ai genitori un questionario per la rilevazione dei bisogni e allo scopo di valutare l'efficacia dell'intervento verranno somministrati dei questionari specifici nonché un questionario di soddisfazione finale.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere adattate nei contenuti a seconda delle richieste dei richiedenti.

ALLA RICERCA DELLA MOTIVAZIONE PERDUTA: INCONTRI INDIVIDUALI SULLO SVILUPPO DELLA MOTIVAZIONE E DELLA CONSAPEVOLEZZA NELL'ATTIVITÀ DI STUDIO.

DESTINATARI

Studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado che manifestano scarsa consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri limiti nonché scarsa motivazione all'attività di studio.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Molto spesso gli studenti vivono passivamente l'attività di studio. Pur avendo gli strumenti per poter ottenere maggiori successi scolastici non riescono a farne un **uso consapevole, autonomo e costante**. Scopo del progetto è pertanto quello di stimolare una maggiore consapevolezza di sé e dei propri obiettivi in quanto studente in un'ottica di crescita personale e di responsabilizzazione.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ SONO IMPORTANTI I PREREQUISITI?

Studi recenti mostrano che gli studenti più efficaci tendono a distinguersi anche per l'atteggiamento che assumono verso la scuola e per gli obiettivi anche di tipo sociale che si pongono. A volte l'attività di studio diventa una routine che viene affrontata in modo passivo e totalmente inconsapevole come molte altre azioni della vita quotidiana come mangiare, guidare, lavarsi i denti ecc... ma lo studio non può essere svolto così!! Attraverso una maggiore consapevolezza la persona diventa più attenta a quelle che sono le sue risorse, i suoi limiti, le sue motivazioni essendo così nella migliore condizione per affrontare problemi, eventi e situazioni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- promuovere una maggiore capacità di riflettere su di sé e sugli eventi quotidiani;
- sviluppare una maggiore tolleranza alla frustrazione
- promuovere una maggiore autostima e percezione di autoefficacia

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITA' PROPOSTE

Attività	Impegno
<p>Con il ragazzo verranno affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• perché non mi piace la scuola• perché e per chi vado a scuola• come mi sento a scuola• a cosa servono i voti• come vivo e reagisco al fallimento scolastico• come gestisco la fatica scolastica• quali sono le mie risorse e i miei limiti• quali sono i miei obiettivi a breve, a medio e a lungo termine e come posso realizzarli <p>Verranno proposti degli homework finalizzati al monitoraggio delle strategie apprese</p>	<p>Un incontro di 1 ora dedicato ad ogni tematica più due incontri di monitoraggio da fare a distanza di tempo</p>

SEDE

Gli incontri saranno realizzati in presenza presso le sedi del Centro Phoenix oppure online

STRUMENTI DI VERIFICA

Prima dell'intervento verrà fatto compilare ai genitori un questionario per la rilevazione dei bisogni e allo scopo di valutare l'efficacia dell'intervento verranno somministrati dei questionari specifici nonché un questionario di soddisfazione finale.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere adattate nei contenuti a seconda delle richieste dei richiedenti.

ALUNNI DIFFICILI O CLASSI DIFFICILI: **INTERVENTO PSICOEDUCATIVO IN CLASSE**

DESTINATARI:

Alunni e insegnanti di scuole di ogni ordine e grado. Genitori.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Il presente progetto si propone di intervenire in classe sul singolo caso “difficile” o sulla intera classe “difficile” con l'applicazione di tecniche cognitive-comportamentali (es. Token economy, l'uso di rinforzi, ecc), l'uso di cartelloni e di strategie di automonitoraggio e autocontrollo, con lo scopo di modificare comportamenti, pensieri ed emozioni in un circolo virtuoso che coinvolge didattica, relazioni, benessere e clima della classe con beneficio sia del singolo che del gruppo nonché dell'insegnante stesso.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ SONO IMPORTANTI LE CAPACITA' DI AUTOREGOLAZIONE?

Solitamente un insegnante che passa per lo più da sola il suo tempo in classe e deve già svolgere i normali compiti didattici può incontrare difficoltà nella gestione di bambini/ragazzi con caratteristiche e bisogni peculiari come ad esempio disturbi di disregolazione attentiva, emotiva, e comportamentale (es. ADHD Disturbo da deficit dell'attenzione con impulsività/iperattività) o situazioni di disadattamento scolastico o disturbi del comportamento nel singolo soggetto in presenza o meno di handicap, così come può incontrare classi “difficili” ove prioritariamente al lavoro didattico è necessario creare la possibilità perché lo stesso si svolta.

Intervenire sul singolo caso “difficile” o sulla intera classe “difficile” è fondamentale per i comportamenti, i pensieri e le emozioni di tutti i bambini e dell'insegnante stesso.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Acquisire le conoscenze teoriche e pratiche degli strumenti che consentono di inquadrare e affrontare al meglio la situazione del bambino “difficile” o della classe “difficile”

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività
<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con gli insegnanti per discutere insieme il caso e inquadrare le difficoltà che emergono nella sua gestione in classe.

- Osservazione occasionale in classe realizzata da una figura professionale competente (psicologa o tirocinante in psicologia) con una cadenza bi o trisettimanale durante la mattinata di scuola.
- Elaborazione dei dati dell'osservazione con insegnanti e psicologi per fissare degli obiettivi condivisi e specifici di intervento su cui andare a lavorare.
- Costruzione di intervento psico-educativo che tenga conto degli obiettivi precedentemente fissati, rivolto sia al singolo bambino che all'intera classe.
- Osservazione sistematica di baseline
- Intervento in classe
- Supervisioni periodiche con gli insegnanti: inizialmente ogni 15 giorni, poi una volta al mese
- Condivisione degli esiti con insegnanti e genitori

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

Progetto comprensivo di 15 ore tra formazione e riunioni di supervisione con insegnanti + 27 ore affiancamento ad insegnanti.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI: DALLO SCREENING AL POTENZIAMENTO

DESTINATARI

Insegnanti della scuola dell'infanzia e genitori dei bambini inseriti all'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

La scuola dell'infanzia è chiamata all'identificazione precoce dei soggetti potenzialmente a rischio di Disturbi dell'apprendimento (DSA) come evidenziato dal Decreto Ministeriale 12-7-2011 e dall'allegato "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento". Questo progetto si rivolge agli insegnanti della scuola dell'infanzia a cui è affidato l'importante ruolo di promuovere lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale del bambino, allo scopo di formare gli insegnanti all'utilizzo di strumenti specifici per la valutazione dei prerequisiti agli apprendimenti e alla progettazione di laboratori di potenziamento degli stessi.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ SONO IMPORTANTI I PREREQUISITI?

L'alta incidenza delle difficoltà d'apprendimento rappresenta uno dei più rilevanti problemi in ambito scolastico e pedagogico (Stella e Biancardi,1997). Questo tipo di difficoltà sono alla base non solo di storie di insuccesso nella carriera scolastica ma finiscono spesso per compromettere anche lo sviluppo di un equilibrato adattamento sociale (Masi, 1998). Risultano perciò di fondamentale importanza gli interventi di prevenzione e di recupero precoce, tanto più che questi interventi si sono rivelati essere maggiormente efficaci ed economici rispetto ad interventi più tardivi e sembrano poter condizionare positivamente un'evoluzione positiva del disturbo e lo sviluppo cognitivo del bambino con disturbo specifico dell'apprendimento.

In questa prospettiva, diventa essenziale il ruolo degli insegnanti della scuola dell'infanzia, come soggetti privilegiati per l'individuazione precoce dei soggetti potenzialmente "a rischio" (Tretti & al., 2002).

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- la sensibilizzazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulla tematica della prevenzione dei DSA e del Disturbo da Deficit dell'attenzione con Iperattività per individuare precocemente i bambini a rischio di problematiche riguardanti l'apprendimento
- suggerire strategie e metodologie per una didattica di potenziamento inclusiva delle differenze individuali e mirata ad una prima stimolazione delle abilità con addestramento all'uso di strumenti oggettivi

- sensibilizzare i genitori alla collaborazione con gli insegnanti nella osservazione e rilevazione di indicatori di rischio e del loro significato
- migliorare la comunicazione insegnanti-genitori-bambino

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITA' PROPOSTE

Progetto 1: formativo e di addestramento

Attività	Impegno
Lezione frontale sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della problematica dei DSA • Prerequisiti trasversali: attenzione, memoria, comportamento, motricità • Prerequisiti della lettura, della scrittura e del calcolo 	2 ORE
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del questionario IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà d'Apprendimento, Terreni &al., Erickson, 2011), e del Questionario IPDAI (Identificazione precoce delle difficoltà di attenzione) • Prova pratica di compilazione • Addestramento alla correzione e all'interpretazione dei punteggi. • Presentazione di materiali di intervento per il potenziamento dei prerequisiti e delle abilità attentive. • Discussione sulla modalità di comunicazione di quanto emerso alla famiglia • Definizione del piano di somministrazione dei questionari (L'IPDA va compilato a novembre e a maggio dello stesso anno scolastico) 	3 ORE
Attività di formazione in forma di conferenza <ul style="list-style-type: none"> • incontro per la presentazione del progetto all'interno di un percorso di formazione e aggiornamento comune per insegnanti e genitori. • Coinvolgimento dei genitori per la compilazione dei questionari sui disturbi dell'apprendimento. 	2 ORE

Progetto 2: laboratori di potenziamento e supervisioni

Attività	Impegno
<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming sulle attività comunemente realizzate dalle insegnanti per promuovere abilità specifiche e generali e valutazione di efficacia ed efficienza. • Lavori in piccolo gruppo per progettare laboratori didattici di potenziamento delle abilità di prerequisito da rivolgere a tutta la classe su diversi obiettivi • Con il supporto degli psicologi individuare un possibile piano di lavoro mirato per i bambini risultati a rischio. 	2 ORE
Si prevedono due incontri di monitoraggio delle attività in corso di svolgimento.	3 ORE (2 INCONTRI DA 1,5 ORE)

Attività di formazione in forma di conferenza Incontro congiunto di restituzione degli esiti del lavoro svolto a insegnanti e a genitori insieme	2 ORE
---	-------

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola dell'Infanzia che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare l'efficacia del corso saranno monitorate le conoscenze degli insegnanti prima e dopo l'intervento e il grado di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO A SCUOLA

DESTINATARI:

Insegnanti e genitori degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Il presente progetto ha lo scopo di arricchire le conoscenze degli insegnanti e dei genitori riguardo la rilevazione e la diagnosi dei principali disturbi dell'apprendimento scolastico, far conoscere i principali strumenti di intervento in classe, favorire la collaborazione insegnanti-genitori e condividere le modalità di progettazione di una didattica inclusiva.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ È IMPORTANTE PARLARE DI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO?

L'alta incidenza delle difficoltà d'apprendimento rappresenta uno dei più rilevanti problemi in ambito scolastico e pedagogico (Stella e Biancardi,1997). Questo tipo di difficoltà sono alla base non solo di storie di insuccesso nella carriera scolastica ma finiscono spesso per compromettere anche lo sviluppo di un equilibrato adattamento sociale (Masi, 1998). Per questo motivo risulta di fondamentale importanza la rilevazione delle difficoltà e la messa in atto di interventi tempestivi con l'alunno e con la classe.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire la rilevazione e la diagnosi dei principali disturbi dell'apprendimento scolastico: dislessia, discalculia, disortografia, disturbi della comprensione del testo.
- Sviluppare strategie di intervento in classe sulle problematiche dell'apprendimento.
- Favorire la collaborazione tra insegnanti e genitori.
- Definizione di una didattica inclusiva nelle classi al cui interno sono inseriti alunni con diagnosi di DSA.
- Linee operative per la gestione dei DSA alla luce delle recenti Raccomandazioni della Consensus Conference e delle normative vigenti (legge 170/2010 e successive applicazioni).

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITA' PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale con gli insegnanti sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none">• Diagnosi dei principali disturbi dell'apprendimento scolastico• Strumenti di rilevazione delle difficoltà• Strategie di intervento in classe• Didattica inclusiva	10 ORE (5 INCONTRI DI 2 ORE)
Incontro con i genitori: "I disturbi dell'apprendimento: dislessia, discalculia, disturbi della comprensione.... Come riconoscerli e come aiutare i propri figli"	2 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola dell'Infanzia che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare l'efficacia del corso saranno monitorate le conoscenze degli insegnanti prima e dopo l'intervento e il grado di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

IL BENESSERE DELL'INSEGNANTE E DEGLI ALUNNI IN CLASSE: COME MIGLIORARE IL CLIMA DELLA CLASSE E PREVENIRE LO STRESS DELL'INSEGNANTE

DESTINATARI

Insegnanti di scuola primaria o secondaria di primo o secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo di questo progetto è quello di favorire il benessere dell'insegnante e della classe, attraverso l'acquisizione di modalità comunicative e relazionali più potenti e consapevoli e l'implementazione delle abilità pro sociali e comunicative negli alunni, al fine di prevenire e gestire lo stress legato al contesto scolastico.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ È IMPORTANTE PREVENIRE E GESTIRE LO STRESS A SCUOLA?

Il clima della classe influenza notevolmente il livello di motivazione degli alunni e il loro impegno.

La ricerca dimostra che gli insegnanti efficaci usano le loro conoscenze, competenze e la loro pratica per trasformare le aule in ambienti stimolanti, che massimizzano le occasioni di apprendimento e motivino gli studenti.

Dato il ruolo fondamentale dell'insegnante nel favorire un clima ottimale nella classe, è indispensabile prevenire i suoi livelli di stress. Numerosi studi hanno dimostrato che alcune categorie di lavoratori, a causa di particolari fattori stressogeni legati all'attività professionale, sono soggetti a rischio di sindrome del burnout. Tale condizione è caratterizzata da affaticamento fisico ed emotivo, atteggiamento distaccato e apatico nei rapporti interpersonali, e sentimento di frustrazione. Appare quindi evidente come la prevenzione dello stress negli insegnanti sia di fondamentale importanza per favorire il benessere della classe.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire la comprensione e il riconoscimento delle emozioni
- Favorire lo sviluppo delle abilità di comunicazione e di problem solving
- Migliorare l'autostima
- Progettazione di laboratori di intervento in classe

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITA' PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale con gli insegnanti:	16 ORE

<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e riconoscere le emozioni in sé e nell'altro come base per una comunicazione efficace • Sviluppare un pensiero razionale ed emotivo da proporre poi nella comunicazione interpersonale come base per la prevenzione dello stress e del conflitto nella relazione • Le abilità di problem solving alla base della pro socialità anche in situazioni di conflitto potenziale • L'autostima come esito di una corretta conoscenza e rispetto di sé e dell'altro. Applicazioni per insegnanti e alunni • Lo stile comunicativo dell'insegnante come garanzia del clima in classe: strategie di comunicazione efficace e coinvolgente • Guida all'applicazione in classe di quanto appreso con formulazione di un progetto di creazione di laboratori strutturati per classi o condizioni particolarmente "difficili" 	
Supervisione alla attuazione del/dei progetti specifici rivolti a insegnanti e/o a classi di alunni e valutazione di efficacia	4 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola dell'Infanzia che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare l'efficacia del corso saranno monitorate le conoscenze degli insegnanti prima e dopo l'intervento e il grado di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono esser modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

PROGETTO “STUDIARE CON METODO”

DESTINATARI

Scuole primarie e secondarie che intendono favorire il miglioramento delle abilità di studio degli studenti.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è quello di **favorire lo sviluppo di un adeguato metodo di studio** attraverso l'insegnamento e la sperimentazione in gruppo di strategie per migliorare l'organizzazione, la comprensione del testo e la memorizzazione. Tali strategie possono rinforzare il senso di autoefficacia e l'autonomia nello studio. Il confronto di gruppo diventa spesso motivo di socializzazione e condivisione di obiettivi comuni.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHE' E' IMPORTANTE FORNIRE UN BUON METODO DI STUDIO AGLI STUDENTI?

Molti studenti sono poco consapevoli di cosa significa studiare. Dunque ricorrono spesso a strategie dispendiose, improvvisate e poco efficaci a lungo termine. Molte difficoltà incontrate dai ragazzi durante lo studio (scarsa organizzazione, bassa motivazione, scarso uso di strategie adattive a favore di strategie disadattive, mancata applicazione di un adeguato metodo di studio, poca costanza nello studio) compromettono in modo significativo il successo scolastico, con un conseguente rischio di allontanamento o, addirittura, l'esclusione dal contesto scolastico e/o sociale, con importanti ricadute sull'autostima e sulle emozioni. Appare quindi di fondamentale importanza intervenire tempestivamente sulle abilità di studio, in modo da prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Un tutor specializzato li guiderà nella scelta e nell'applicazione di strategie più attive di approccio al testo stimolando il ragionamento e la capacità di fare inferenze e collegamenti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- stimolare le conoscenze strategiche relative ad un metodo di studio generalizzabile a diverse materie di studio;
- favorire un'adeguata organizzazione dello studio e dei compiti;
- promuovere un atteggiamento attivo e positivo nei confronti dell'apprendimento;
- migliorare la motivazione e il grado di autonomia dei ragazzi nello studio e accrescere la fiducia nelle loro competenze.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITA' PROPOSTE

Attività	Impegno
<p>Con gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• intervento sull'organizzazione e la pianificazione del tempo e dei materiali scolastici;• insegnamento ed applicazione di strategie di studio efficaci;• addestramento alla creazione in autonomia di mappe e schemi;• lavoro sulla motivazione e sugli stili attributivi. <p>Incontro di restituzione con insegnanti e genitori</p>	<p>2 incontri settimanali di 3 ore ciascuno per la durata di 3 settimane</p>

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso le scuole aderenti al Progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

All'inizio del corso verranno proposte agli studenti una prova di studio e dei questionari relativi all'approccio allo studio che verranno ripetuti a percorso concluso per valutarne l'efficacia. Inoltre allo scopo di valutare il gradimento dell'intervento verranno somministrati dei questionari di soddisfazione.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere adattate nei contenuti a seconda delle richieste dei richiedenti.

PROGETTO COACHING PER “MOTIVARE E MOTIVARSI”

DESTINATARI:

Insegnanti della scuola secondaria di secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Dare sostegno e motivazioni agli insegnanti nelle relazioni sia con gli studenti che con le famiglie al fine di un miglioramento del clima che faciliti la relazione e i processi di apprendimento in classe.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Sviluppare competenze di leadership personali e specifiche del docente approfondendo in modalità personale le proprie modalità di comunicazione sotto stress e in condizioni ideali, la propria capacità di autoregolazione emotiva, nonché implementare la capacità di gestione del conflitto attuando sia azioni di negoziazione che di creazione e modulazione delle dinamiche insite nel sistema insegnante – team – ente/scuola – ragazzo singolo – gruppo classe – genitori – realtà esterna.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE:

Attività	Impegno
<p>Con insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontro di presentazione del progetto e impianto teorico-scientifico sottostante con indicatori di efficacia • compilazione dei questionari per capire le aree su cui andare a lavorare • incontro di presentazione dei risultati emersi dai questionari e scelta aree su cui lavorare <p>Per ogni area scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ invio griglia autovalutazione settimanale per verifica raggiungimento obiettivi ✓ incontro consegna dati emersi dalle autovalutazioni e presentazione della nuova area di lavoro ✓ supervisione via Skype o in modalità da concordare 	<p>2 ore</p> <p>Online – da concordare impegno</p> <p>2 ore</p>

Per ogni singolo insegnante compilazione, correzione, invio feedback su proprie modalità di comunicazione, di gestione dello stress, di problem-solving, ecc ... con consigli personali per la loro implementazione e verifica dei miglioramenti nel tempo del progetto.	Online – da concordare impegno
--	--------------------------------

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

Nel caso specifico del progetto, essendo molto "personalizzato" sulla storia della scuola, sulle esigenze specifiche e pratiche da implementare velocemente, sulle competenze da parte dei docenti, il progetto può essere esteso a scuole di ogni ordine e grado e variare significativamente nelle modalità di applicazione in funzione delle distanze, della familiarità con mezzi di comunicazione a distanza, ecc...

Si rimane a disposizione per ogni esigenza posta dalla scuola.

QUALE FUTURO DESIDERO? LA SCELTA DELLA SCUOLA E LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI E CAPACITÀ DECISIONALI

DESTINATARI:

Genitori delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Fornire ai genitori elementi chiari per aiutare i figli nel processo decisionale sottostante alla scelta di una scuola secondaria.

Tale scelta spesso viene affrontata dai ragazzi, e talora dai genitori, con poca conoscenza dello stato attuale e futuro del mercato del lavoro, delle competenze da sviluppare durante il percorso scolastico, spesso trasversali e inerenti la comunicazione, la gestione dei conflitti, il problem solving, la conoscenza ed esplicitazione condivisa tra ragazzo e famiglia dei criteri esterni e interni di scelta che poi influenzano in modo determinante il successo o meno del percorso formativo intrapreso.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Sviluppare nei genitori la capacità di aiutare maggiormente i figli nel processo decisionale e nel proiettarsi nel futuro riconoscendo e sviluppando le competenze mancanti o carenti e valorizzando i punti di forza dei ragazzi.

Tutto questo ad integrazione del processo di orientamento scolastico specifico effettuato dagli insegnanti.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE:

Attività	Impegno
<u>Lezione frontale:</u> “La scelta della scuola superiore in un mondo che cambia”	1,5 Ore
<u>Lezione frontale:</u> “Rinforzare nei figli la consapevolezza di sé e la formulazione di un progetto di vita consapevole”	1,5 Ore

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede

congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

GESTIONE DELLA CLASSE: COME AFFRONTARE SITUAZIONI CONFLITTUALI E COME MEDIARE AI CONFLITTI

DESTINATARI:

Insegnanti della scuola secondaria di secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Formare gli insegnanti alla migliore creazione e gestione delle dinamiche del gruppo classe che costituiscono, oggi, più che mai, il vero problema per molti insegnanti.

Anche la gestione di alunni con bisogni speciali (BES), con talora problemi di comportamento, ma non solo, delle relazioni con le famiglie, viene condizionata e affrontata usando in modo virtuoso il gruppo classe a supporto del rispetto delle regole della classe e di un clima più positivo.

Enorme rilevanza ha lo sviluppo o l'implementazione dell'autorevolezza e della capacità di leadership del singolo insegnante, non solo esperto della propria disciplina, non solo esperto didatta, ma sempre più dotato di una leadership che "ispira" e guida i propri alunni con soddisfazione al raggiungimento di obiettivi comuni scolastici e dei singoli.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE:

- ✓ Lezione frontale e discussione di gruppo su video e situazioni esemplificative.
- ✓ Esercizi di riformulazione di frasi in funzione di un obiettivo win-win con adolescenti.
- ✓ Sperimentazione in itinere tra un incontro e l'altro con condivisione in Area Riservata del nostro sito internet (area riservata protetta da password) moderata dal relatore

Attività	Impegno
Lezione frontale con discussione ed esemplificazioni in <u>gruppo</u> : "Leadership dell'insegnante e strategie per implementarla"	3 Ore
Lezione frontale con discussione ed esemplificazioni in <u>gruppo</u> :	3 Ore

"La gestione dei conflitti: mediazione e negoziazione"	
<u>Lezione con discussione ed esemplificazioni in gruppo:</u> "La gestione della classe e la gestione ottimale della comunicazione"	3 Ore

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

“I PROBLEMI COMPORTAMENTALI” – COME INTERVENIRE E QUALI STRATEGIE DIDATTICHE ADOTTARE

DESTINATARI:

Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Nasce dalla difficoltà di integrare in una didattica strutturalmente inclusiva le esigenze e i bisogni sempre diversi di bambini e ragazzi, dove la necessità di adottare tecniche compensative, dispensative, strategie didattiche inclusive, si arenano spesso di fronte alla necessità di gestione di comportamenti problematici con il risultato di rendere impossibile o estremamente difficile all'insegnante perseguire e raggiungere obiettivi sia didattici che educativi per l'intera classe.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Prevenire le problematiche comportamentali in classe con una didattica strutturalmente inclusiva che integra le risposte ai diversi bisogni degli studenti con una gestione oculata del clima in classe e della leadership dell'insegnante.

Rivisitare e superare le modalità di gestione delle problematiche di comportamento storicamente nate per gestire i problemi di ragazzi/bambini con disturbi di autoregolazione, quali ad esempio ADHD o Disturbi oppositivo-provocatori, alla luce delle tecniche di sviluppo e governo delle dinamiche di gruppo.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE:

Attività	Impegno
<u>Lezione frontale:</u> “Dal deficit neurologico all’attenzione didattica” Dal Disturbo di apprendimento alle diverse modalità di apprendere. L’azione didattica compensativa in classe.	3 Ore
<u>Lezione frontale:</u> “Dal Disturbo da deficit di attenzione con/senza impulsività/iperattività, ai problemi di comprensione, di rappresentazione mentale, di produzione, ...”	3 Ore

Strategie ottimali per la classe utili a chi ha un BES	
<u>Lezione frontale:</u> “Dalla lettura di una relazione clinica alla scelta di una misura compensativa e dispensativa” Quale spazio di manovra.	3 Ore
<u>Lezione frontale:</u> “Strategie compensative applicate ai diversi profili di competenza”	3 Ore

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

L'INSEGNANTE AUTOREVOLE: RINFORZARE LA LEADERSHIP DELL'INSEGNANTE PER LA MIGLIORE GESTIONE DI ALUNNI DIFFICILI E CLASSI DIFFICILI

DESTINATARI:

Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Migliorare le competenze del docente sia personali (leadership e gestione) che tecniche (strategie didattiche ed educative individuali e di gruppo) nella lettura e nella gestione delle dinamiche del gruppo classe per facilitarne la gestione e l'interazione, mantenendo un ruolo autorevole e di guida con particolare attenzione a situazioni di difficoltà relazionali comportamentali di gruppo o del singolo.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Definire e creare le competenze trasversali nel docente e negli alunni perché si creino le condizioni di apprendimento e relazione ideali: osservare e riconoscere
2. Criteri di scelta delle strategie e metodologie didattiche ed educative più fruttuose a seconda della dinamica di gruppo: discriminare e valutare tra diverse strategie
3. La classe difficile e/o l'alunno difficile: motivare gli alunni e motivarsi alla gestione creando le basi per una relazione win-win, dove sia l'alunno che il docente beneficino dello "stare in classe" insieme: migliorare le relazioni
4. Sperimentare alcune tecniche di gestione di sé e della relazione con l'altro/gli altri: osservarsi nel "fare" e nel comunicare con i ragazzi. Scegliere ed applicare alcune strategie di comunicazione o di gestione apprese e verificarne l'impatto riconoscendo i propri punti di forza e i propri punti di debolezza nella relazione

PROGRAMMA DETTAGLIATO:

1° MODULO: GUIDARE LA COSTITUZIONE DELLA CLASSE E COMPRENDERNE LE DINAMICHE

- Classi collettiviste e individualiste: meccanismi di costituzione e intervento
- Alunni “difficili” in classi “difficili” o positive: tecniche diverse di intervento
- L’osservazione e lo sviluppo della consapevolezza del docente circa le proprie modalità comunicative e di gestione dello stress

2° MODULO: MIGLIORARE IL SENSO DI APPARTENENZA DEI SINGOLI ALUNNI ALLA CLASSE E LA LORO INTERDIPENDENZA DI RELAZIONE E DI RISULTATO

- L’intelligenza emotiva individuale e di gruppo: strumenti per osservare e sviluppare
- Stili comunicativi e stili di insegnamento del docente e loro influenza sulla classe
- Esempi di interazione positive e negative

3° MODULO: STILI DI LEADERSHIP DELL’INSEGNANTE AUTOREVOLE E RELAZIONE CON ALUNNI E GENITORI

- La leadership dell’insegnante e le modalità di guida della classe
- La comunicazione persuasiva
- La gestione strategica dei conflitti

Esercitazioni pratiche (individuale):

- osservazione delle dinamiche interne alla classe
- osservazione delle modalità di interazione insegnante-alunni
- compilazione di questionari di auto-osservazione nelle proprie abilità comunicative e di gestione dello stress

Sessioni domande e risposta

- discussione di casi e applicazioni pratiche

Verifica finale.

MODALITA' DI EROGAZIONE

		TEMPO RICHiesto PER ATTIVITÀ TEORICA	TEMPO RICHiesto PER ATTIVITÀ PRATICA
Compilazione questionari in entrata			0,5
	OBIETTIVI		

Modulo 1	Tema	Guidare la costituzione della classe e comprenderne le dinamiche		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 1			1
Modulo 2	Tema	Migliorare il senso di appartenenza dei singoli alunni alla classe e la loro interdipendenza di relazione e di risultato		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 2			1
Modulo 3	Tema	Stili di leadership dell'insegnante e relazione con alunni e genitori		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 3			1
Compilazione questionari finali di verifica				1
Restituzione e conclusioni di gruppo con discussione			1	1
Totali			10	10

SUNTO ORIENTATIVO ATTIVITA' FORMATIVA

10 ore attività pratica e 10 ore attività teorica

DOTAZIONE TECNOLOGICA PREVISTA PER SEGUIRE IL CORSO:

Personal Computer con connessione ADSL, telecamera con microfono
E-mail personale o istituzionale dedicata

SEDE

Gli incontri sono realizzati ONLINE: 10 ore di parte teorica e 10 ore online di esercitazione pratica e discussione critica con supervisione casi esemplificativi da parte del Relatore.

Si può prevedere la parte teoria anche in presenza presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

REALIZZARE L'INCLUSIONE

STRATEGIE DI DIDATTICA INCLUSIVA SOSTENIBILI NEL GRUPPO CLASSE.

DESTINATARI:

Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Le classi di oggi presentano un'eterogeneità di situazioni che mettono a dura prova il normale svolgimento delle lezioni. All'insegnante è richiesto sempre di più di mettersi in gioco sia dal punto di vista professionale che dal punto di vista umano, per accogliere e dar risposta alle molteplici esigenze presentate dagli alunni. La scuola inclusiva supera il concetto di integrazione per trasformarsi in una scuola che non solo accoglie ma valorizza le diversità. Ma come fare? Il corso passa in rassegna le diverse situazioni che possono rientrare nei BES (bisogni educativi speciali) per poi soffermarsi sugli strumenti pratici per realizzare l'inclusione. Molto spazio verrà dato alla discussione dei casi, nonché al confronto attivo fra i discenti per creare un patrimonio comune di conoscenze e buone prassi spendibile nella quotidianità scolastica.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Attraverso la discussione critica di casi e situazioni imparare a riconoscere le diverse dimensioni dei Bisogni Educativi speciali soffermandosi anche sulle normative vigenti in materia,
- Migliorare le competenze nell'individuazione delle situazioni a rischio.
- Fornire esempi ed esercitarsi nell'adozione competente di strumenti per l'inclusione quali l'apprendimento cooperativo, la didattica meta cognitiva e l'uso di supporti logico-visivi;
- Affinare le competenze di personalizzazione della didattica

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO:

1 PARTE TEORICA:

MODULO 1

Chi sono gli studenti con bisogni educativi speciali

(Le diverse dimensioni dei bisogni educativi speciali e le strategie di rilevazione e intervento)

- I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO
- I DISTURBI DELL'ATTENZIONE E LA DISREGOLAZIONE EMOTIVA
- DISTURBI EMOTIVI E COMPORTAMENTALI
- L'IPERDOTAZIONE COGNITIVA

MODULO 2

Strumenti per l'inclusione

- REALIZZARE L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO
- LA DIDATTICA
- METACOGNITIVA
- MAPPE E METODO DI STUDIO

MODULO 3

Strumenti per la personalizzazione

- IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
- LE MODALITA' DI VERIFICA

2 ESERCITAZIONI PRATICHE (INDIVIDUALE):

- Rilevare nella propria classe gli alunni che potrebbero richiedere una didattica personalizzata e osservare le diverse aree di funzionamento,
- Pianificare strategie di intervento nei diversi casi presentati
- Organizzare sessioni di apprendimento cooperativo e di didattica metacognitiva
- Discussione di casi
- Predisporre dei Piani Didattici (davvero) Personalizzati

3 SESSIONI DOMANDE E RISPOSTA (Una per modulo)

4 VERIFICA FINALE

MODALITA' DI EROGAZIONE:

	TEMPO RICHIESTO PER	TEMPO RICHIESTO PER ATTIVITA' PRATICA

			ATTIVITA' TEORICA	
COMPILAZIONE QUESTIONARI IN ENTRATA				0,5
		OBIETTIVI		
MODULO 1	TEMA	Chi sono gli studenti con bisogni educativi speciali (Le diverse dimensioni dei bisogni educativi speciali e le strategie di rilevazione e intervento)		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 1			1
MODULO 2	TEMA	Strumenti per l'inclusione: apprendimento		

		Cooperativo, didattica metacognitiva e metodo di studio		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 2			1
MODULO 3	TEMA	Strumenti per la personalizzazione: il Piano didattico personalizzato e le modalità di verifica.		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 3			1

COMPILAZIONE QUESTIONARI FINALI DI VERIFICA		1
RESTITUZIONE E CONCLUSIONI DI GRUPPO CON DISCUSSIONE	1	1
TOTALI	10	10

SUNTO ORIENTATIVO ATTIVITA' FORMATIVA

10 ore attività pratica e 10 ore attività teorica

DOTAZIONE TECNOLOGICA PREVISTA PER SEGUIRE IL CORSO:

Personal Computer con connessione ADSL, telecamera con microfono
E-mail personale o istituzionale dedicata

SEDE

Gli incontri sono realizzati ONLINE: 10 ore di parte teorica e 10 ore online di esercitazione pratica e discussione critica con supervisione casi esemplificativi da parte del Relatore.

Si può prevedere la parte teoria anche in presenza presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

IL BENESSERE EMOTIVO E COGNITIVO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLA SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI:

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) sono molto diffusi nella realtà scolastica. Essi pur interessando un aspetto specifico del funzionamento dello studente (che può essere lettura, scrittura o calcolo) hanno effetti ben più ampi nella vita dell'alunno andando a influenzare negativamente il suo rendimento scolastico nonché il suo benessere a scuola. Proprio a causa delle ricadute che queste situazioni hanno nel piano scolastico ed emotivo risulta importante riconoscerle precocemente e integrarle nel complesso mondo emotivo, affettivo-relazionale e cognitivo del bambino.

La legge 170 del 2010 e i successivi decreti attuativi assegnano alla scuola il compito di rilevare precocemente le difficoltà di apprendimento nonché effettuare tempestivamente percorsi didattici finalizzati al recupero di tali difficoltà. A partire da un'analisi delle normative e dei documenti ministeriali, il corso guiderà gli insegnanti attraverso la conoscenza di materiali per la rilevazione e il potenziamento delle difficoltà di apprendimento nonché all'implementazione di propri protocolli di rilevazione e intervento ma in contemporanea evidenzierà la sostenibilità e la scientificità di alcuni interventi rispetto ad altri in modo che il bambino venga visto come "persona" e rispetto al suo mondo interno si possano attuare attività di rilevazione e di aiuto tramite potenziamento, nel rispetto delle normative ma nella conciliazione necessaria delle stesse con la realtà della complessità della classe, dell'eterogeneità dei bisogni, delle risorse presenti. Una ampia discussione su strumenti standardizzati di rilevazione e di potenziamento per affrontare e comprendere, prima di intervenire, il disagio complesso che un bambino con difficoltà può incontrare. Verranno privilegiati strumenti di rilevazione e strategie d'intervento per tutta la classe pensando alla sostenibilità dell'intervento e sull'efficacia dello stesso.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Fornire agli insegnanti conoscenze sulla manifestazione precoce di difficoltà affettive e di difficoltà d'apprendimento nei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria seguendo e integrando le normative vigenti in materia

- Saper osservare in maniera sistematica e competente le diverse aree di sviluppo dei bambini e intervenire adeguatamente con il potenziamento e modalità relazionali di supporto all'intelligenza emotiva e all'autostima
- Migliorare le competenze nella realizzazione di attività di potenziamento mirate al recupero delle aree di difficoltà
- Saper pianificare un intervento di potenziamento e verificarne l'esito.

PROGRAMMA DETTAGLIATO:

1 PARTE TEORICA

MODULO 1

IDENTIFICARE PRECOCEMENTE I CASI SOSPETTI DI DSA

- Conoscere i Disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia).
- Ruolo della scuola nell'identificazione precoce: le Normative di riferimento.
- Come rilevare i segnali di rischio e le difficoltà di apprendimento

MODULO 2

POTENZIARE LE FUNZIONI TRASVERSALI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

- Prima degli apprendimenti scolastici: lo sviluppo del linguaggio, del movimento, del pensiero.
- Sotto gli apprendimenti: l'importanza delle funzioni esecutive.
- Come potenziare le aree di difficoltà.

MODULO 3

POTENZIARE I PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO

- Le Abilità prerequisite alla lettura e il loro potenziamento.
- Le Abilità prerequisite alla scrittura e il loro potenziamento.
- Le Abilità prerequisite alla matematica e il loro potenziamento.

2 ESERCITAZIONE PRATICHE (INDIVIDUALE):

- Predisporre protocolli per l'identificazione precoce dei bambini a rischio DSA
- Rilevare nella propria classe gli alunni che potrebbero presentare segnali di rischio e osservare le diverse aree di funzionamento,
- Predisporre interventi di potenziamento

- Preparare materiali da utilizzare negli interventi di potenziamento
- Rilevazione degli esiti di potenziamento
- Discussione di casi

3 SESSIONI DOMANDE E RISPOSTA (Una per modulo)

- discussione continua di casi e applicazioni pratiche tramite l'Area di Condivisione protetta e dedicata con risposte del formatore

4 VERIFICA FINALE

SEDE

Gli incontri sono realizzati ONLINE: 10 ore di parte teorica e 10 ore online di esercitazione pratica e discussione critica con supervisione casi esemplificativi da parte del Relatore.

Si può prevedere la parte teoria anche in presenza presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

DALLA DEFINIZIONE DEI CONFINI ALLE ZONE DI SVILUPPO PROSSIMALE – BAMBINI “DIFFICILI”: COME GESTIRLI E COME GESTIRE LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

DESTINATARI:

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Analizzare le potenzialità e i confini necessari nell'agire didattico ed educativo in presenza di molteplici esigenze poste da bambini e famiglie.

Stimolare cognitivamente ed educare all'autoregolazione comportamentale ed emotiva e a una interazione consapevole con gli altri sono oggi obiettivi sfidanti alla scuola dell'infanzia, con necessità di pesare in modo magistrale, e come non mai, l'attenzione alle regole con la libertà utile allo sviluppo personale dell'individuo.

Questo contesto è infatti talora vissuto dalle famiglie come contenitore del "tutto è possibile perché sono piccoli" alternato al "si farà maturando" ovvero con scarsa consapevolezza del lavoro che vi viene svolto, alternando azioni di delega a ipercoinvolgimento emotivo con atteggiamenti iperprotettivi che allontanano dalla consapevolezza di eventuali problematiche e da una collaborazione fattiva con il corpo insegnanti. Serve dunque una più chiara definizione degli obiettivi e delle regole nonché delle modalità di comunicazione con le famiglie specie in situazioni "difficili".

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. la relazione con sé stessi e con gli altri: la mia libertà e la tua. Regole come garanti di una interazione positiva. Sviluppare l'autoregolazione e la spontaneità in parallelo
2. lo sviluppo dei prerequisiti agli apprendimenti: dall'osservazione al potenziamento alla condivisione con la famiglia. Comunicare efficacemente le difficoltà ai genitori
3. zone di sviluppo prossimale e stimolazione cognitiva e relazionale: integrare cognitivo, emozioni, relazioni, attività motorie, in un contesto di gioco stimolante e motivante

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE:

Sono previste 3 unità formative di 4 ore ciascuna.

1. La relazione con sé stessi e con gli altri: la mia libertà e la tua. Regole come garanti di una interazione positiva. Sviluppare l'autoregolazione e la spontaneità

- in parallelo
2. Lo sviluppo dei prerequisiti agli apprendimenti: dall'osservazione al potenziamento alla condivisione con la famiglia. Comunicare efficacemente le difficoltà ai genitori
 3. Zone di sviluppo prossimale e stimolazione cognitiva e relazionale: integrare cognitivo, emozioni, relazioni, attività motorie, in un contesto di gioco stimolante e motivante

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

PERCORSI E PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA: LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI UDL Universal Design for Learning

DESTINATARI:

Insegnanti della scuola secondarie secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

- Le competenze necessarie nei ragazzi per adattarsi a una modifica della didattica
- Le competenze necessarie nell'insegnante per modificare la didattica alla luce delle nuove innovazioni proposte
- La gestione del gruppo classe come risorsa strategica
- Creare collaborazione tra colleghi per il raggiungimento di un obiettivo comune
- Modalità di applicazione possibili alla luce di sperimentazioni già effettuate
- Conciliare le nuove modalità didattiche con la progettazione per competenze
- Definizione di linee guida condivise dal gruppo di lavoro e accorgimenti per permettere la sperimentazione di nuove modalità didattiche
- Raccolta di progetti con proposte di realizzazione e di osservazioni utili

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- analisi dei prerequisiti neuropsicologici e organizzativi da attivare / potenziare /utilizzare nei ragazzi in linea con le scelte didattiche dell'insegnante
- riconoscere ed analizzare i bisogni formativi degli studenti con BES, e non solo, alla luce delle conoscenze, abilità, competenze, richieste agli studenti per beneficiare delle strategie didattiche proposte dall'insegnante
- progettare, pianificare, realizzare e valutare percorsi didattici inclusivi alla luce di nuove modalità didattiche (UDL, Flipped Classroom, ecc.) e conciliarle con apprendimento cooperativo e altre modalità didattiche riconosciute e utilizzate dall'insegnante nella propria pratica quotidiana da anni
- valutazione della sostenibilità e della fattibilità concreta nella modifica della didattica in modo che sia inclusiva, valutabile nel risultato, sostenibile nel tempo nonché comprensibile alle famiglie

ATTIVITÀ PROPOSTA:

3 ore + 2 ore a distanza online

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto e online.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

PERCORSI E PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA: LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CO-TEACHING

DESTINATARI:

Insegnanti della scuola secondarie secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

- Le competenze necessarie nei ragazzi per adattarsi a una modifica della didattica
- Le competenze necessarie nell'insegnante per modificare la didattica alla luce delle nuove innovazioni proposte e della necessità di lavorare in gruppo con altri colleghi
- La gestione del gruppo classe come risorsa strategica, la gestione del "gruppo insegnanti" come risorsa strategica
- modalità di applicazione possibili alla luce di sperimentazioni già effettuate
- conciliare le nuove modalità didattiche con la progettazione per competenze
- raccolta di progetti con proposte di realizzazione e di osservazioni utili

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Insegnare per argomenti e non per materie/ discipline
- Progettare, pianificare, realizzare e valutare percorsi didattici inclusivi con nuove modalità didattiche imparando a collaborare fattivamente con i colleghi
- Individuare DSA-BES e includere come cambia se cambia la modalità didattica: competenze richieste ai ragazzi, competenze richieste agli insegnanti
- La scelta delle modalità didattiche in funzione della analisi dei prerequisiti neuropsicologici e organizzativi da attivare / potenziare /utilizzare nei ragazzi

ATTIVITÀ PROPOSTA:

6 ore: (4 ore in aula, 2 a distanza online)

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto e online.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

GESTIONE CLASSI DIFFICILI E ALUNNI DIFFICILI

DESTINATARI:

Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

1. Saper intervenire in situazioni critiche in classe (area contenuti chiave gestione della classe e leadership educativa per l'inclusione)
2. Riconoscere alunni con particolari problematiche e intervenire con strategie psico-educative di comprovata efficacia
3. Costruzione di strategie educative e gestione di contingenze (rinforzi, punizioni) nel caso di soggetti con gravi disturbi del comportamento.

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITÀ PROPOSTE:

Fasi/Titolo	Che cosa fanno i corsisti	Che cosa fanno i docenti/tutor	Esiti/Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/valutazione
Formazione in presenza 9 ore	ASSISTONO A LEZIONE FRONTALE CON CONDIVISIONE E DISCUSSIONE	PRESENTAZIONE DI CASI CONCRETI E RISPOSTA A DOMANDE DEI DISCENTI, MESSA A DISPOSIZIONE DI MATERIALI INTEGRATIVI DI FORMAZIONE	ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE MIRATE ALLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI SULLA CLASSE E SUL SINGOLO- BASE PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SUCCESSIVI	9 ore	QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA PERCEPITA DELL'EVENTO FORMATIVO	Confronto diretto con la platea
Lavoro di gruppo 15 ore	PRODUZIONE E INVIO AL DOCENTE DI ELABORATI DETTAGLIATI DELLE SITUAZIONI DIFFICILI DEI SINGOLI ALUNNI E CLASSI CON PRODUZIONE DI PIANIFICAZIONE DI UN INTERVENTO PRATICO CHE VERRA' POI DISCUSO E MONITORATO IN SUPERVISIONE A DISTANZA	SUPERVISIONE SU ELEBORATI PRODOTTI DAI DISCENTI DISCUSSI ON LINE	ELABORATI DEI DISCENTI	15 ore	QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA PERCEPITA LEGATA AL MOMENTO DI SUPERVISIONE	Questionario finale di gradimento

DOTAZIONE TECNOLOGICA PREVISTA PER SEGUIRE IL CORSO:

Personal Computer con connessione ADSL, telecamera con microfono. E-mail personale o istituzionale dedicata

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto e una parte verrà invece realizzata online.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

STRATEGIE PER SVILUPPARE L'AUTOSTIMA, L'AUTOEFFICACIA E LA COMUNICAZIONE IN GENITORI, INSEGNANTI E DUNQUE NEI RAGAZZI

DESTINATARI

Insegnanti di scuola primaria, secondaria di primo o secondo grado, genitori degli alunni

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Lo scopo del presente progetto è affinare le modalità comunicative e relazionali degli adulti, insegnanti e genitori, al fine di favorire una azione educativa comune che porti ai ragazzi regole e condotte che li aiutino a crescere sereni, rinforzino la loro autostima, possano tradursi in un volano positivo mirato al successo dell'intera persona.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ È IMPORTANTE SVILUPPARE STRATEGIE COMUNICATIVE EFFICACI E STRATEGICHE E AUTOSTIMA NEGLI ADULTI, GENITORI E INSEGNANTI, E DUNQUE NEI BAMBINI E RAGAZZI?

Negli ultimi anni c'è sempre più confusione circa i messaggi che giungono agli adulti e ai ragazzi circa ciò che sia giusto o sbagliato fare o pensare, a come sia corretto comunicare, al valore delle relazioni stesse e alla loro gestione efficace.

Quanto essere autorevoli/autoritari o "amici" dei figli/ragazzi, quanto le regole limitano/fanno crescere, quanto la competizione sia di sprone al pieno sviluppo delle potenzialità di un individuo/quanto il collaborare sia fruttuoso per il successo di tutti,...?

Modelli educativi e pedagogici talvolta opposti hanno creato confusione anche grazie all'avvento di modalità comunicative sempre più digitali e sempre meno "di persona", la pressione temporale su ogni cosa, ecc., e hanno cambiato, talvolta impoverito, talvolta falsato, spesso reso più conflittuali e sfiduciati i rapporti tra le persone, tra adulti e tra adulti e figli, con un malessere diffuso e l'aumento di scontri e incomprensioni a danno di tutte le parti coinvolte, adulti e bambini/ragazzi.

Serve una nuova definizione degli obiettivi comuni che abbiamo tutti per i nostri bambini e ragazzi e da questo partire per costruire una comunicazione più fruttuosa, sana, serena e strategica, rispettosa dei bisogni dei minori come degli adulti, ricostruendo una comunità educante che aiuti tutti noi ad essere di aiuto e di esempio, rinforzandoci e dunque rendendo più forti e sereni i nostri figli ed alunni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- Quali sono i fattori generali che creano benessere in una persona e come svilupparli
- I fattori specifici nello sviluppo del benessere. Gli obiettivi personali, il successo, la motivazione, la percezione di autoefficacia, l'autostima: come comprenderli e rinforzarli negli adulti e nei ragazzi

- Il ruolo della comunicazione: Come si sviluppa una comunicazione strategica che favorisca la collaborazione e la prevenzione dei conflitti
- Il ruolo della comunicazione: Quando non ci capiamo tra adulti e con i ragazzi: il buon confronto nel conflitto e la negoziazione
- Guardiamo al presente e al futuro. Le buone relazioni sono fonte di energia e di successo nella vita: come costruirle in modo strategico e sano

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI IN ATTIVITA' PROPOSTE

Attività	Impegno
Lezione frontale con gli insegnanti 4 incontri da 4 ore	16 ORE
Incontri con i genitori 2 incontri da 2 ore	4 ORE

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare l'efficacia del corso potranno essere monitorate le conoscenze degli insegnanti prima e dopo l'intervento e il grado di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono esser modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

SVILUPPARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA E LA CAPACITA' DI RELAZIONARSI NEGLI ALUNNI PER FAVORIRE IL BENESSERE DEL SINGOLO E DEL GRUPPO CLASSE

DESTINATARI:

Insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Riconoscere e intervenire su studenti a rischio e su dinamiche rischiose, dal bullismo all'isolamento, dalle interazioni aggressive all'assenza di interazione, alla ricerca dell'equilibrio emotivo.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Rilevare e sperimentare in classe modalità di sviluppo delle competenze emotive e relazionali degli alunni come modalità di prevenzione e intervento sul disagio.

1. l'intelligenza emotiva e le sue declinazioni su pensieri e comportamenti più o meno funzionali: capire il perché dei comportamenti e risalire ai pensieri o credenze per modificarli in una logica di intervento sul gruppo più che sul singolo nella logica di sviluppo di competenze trasversali sociali e relazionali
2. le modalità di sviluppo delle competenze trasversali di riconoscimento e gestione delle emozioni e dei comportamenti: materiali e tecniche di intervento in modalità laboratoriale
3. riconoscere le emozioni del docente nella relazione e gestire meglio i fattori di stress dell'insegnante

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° MODULO: SVILUPPARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA E LA RELAZIONE TRA PENSIERO, EMOZIONE ED AZIONE COME PREVENZIONE

- l'intelligenza emotiva individuale e di gruppo: tecniche e griglie di osservazione
- tecniche di intervento individuali per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva nel singolo
- tecniche di intervento individuali per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva nel gruppo

2° MODULO: RICONOSCERE EMOZIONI E PENSIERI DISFUNZIONALI PER CORREGGERE COMPORTAMENTI DISFUNZIONALI: DAL BULLISMO ALL'ISOLAMENTO

- L'isolamento e la solitudine: tecniche di rilevazione e stimolazione
- Esempi di interazione positive e negative "overt" e "covert": ovvero il bullismo è lontano dai nostri occhi?
- Il ruolo di una comunicazione negativa e di credenze limitanti nel far permanere pensieri, emozioni e atteggiamenti disfunzionali che "attirano" isolamento o bullismo

3° MODULO: L'EQUILIBRIO EMOTIVO DELL'INSEGNANTE COME MODELLO PER LO SVILUPPO DELL'EQUILIBRIO EMOTIVO NEGLI ALUNNI

- L'osservazione e lo sviluppo della consapevolezza del docente circa le proprie modalità comunicative e di gestione dello stress
- Tecniche di rilassamento per insegnanti
- Tecniche di pianificazione e gestione del tempo

Esercitazioni pratiche (individuale):

- osservazione delle dinamiche interne alla classe
- osservazione delle modalità di interazione insegnante-alunni
- compilazione di griglie o questionari di auto-osservazione nell'applicazione delle osservazioni ed esercizi oggetto della presente

Sessioni domande e risposta

- discussione di casi e applicazioni pratiche

Verifica finale

MODALITA' DI EROGAZIONE

	TEMPO RICHIESTO PER ATTIVITÀ TEORICA	TEMPO RICHIESTO PER ATTIVITÀ PRATICA
Compilazione questionari in entrata		0,5
	OBIETTIVI	

Modulo 1	Tema	Sviluppare l'intelligenza emotiva e la relazione tra pensiero, emozione ed azione come prevenzione		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 1			1
Modulo 2	Tema	Riconoscere emozioni e pensieri disfunzionali per correggere comportamenti disfunzionali: dal bullismo all'isolamento		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 2			1
Modulo 3	Tema	L'equilibrio emotivo dell'insegnante come modello per lo sviluppo dell'equilibrio emotivo negli alunni		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 3			1
Compilazione questionari finali di verifica				1
Restituzione e conclusioni di gruppo con discussione			1	1

Totali	10	10
---------------	----	----

SUNTO ORIENTATIVO ATTIVITA' FORMATIVA

10 ore attività pratica e 10 ore attività teorica

DOTAZIONE TECNOLOGICA PREVISTA PER SEGUIRE IL CORSO:

Computer con connessione internet, telecamera con microfono

E-mail personale o istituzionale dedicata

SEDE

Gli incontri sono realizzati ONLINE. 10 ore di parte teorica e 10 ore online di esercitazione pratica e discussione critica con supervisione casi esemplificativi da parte del Relatore.

Si può prevedere la parte teoria anche in presenza presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

L'APPRENDIMENTO PROFONDO ATTRAVERSO LA PEDAGOGIA TRASFORMATIVA

DESTINATARI:

Insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Migliorare la motivazione degli alunni e la comunicazione del docente attraverso tecniche specifiche che supportino gli studenti nell'apprendimento profondo.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Sviluppare una comprensione stratificata dell'apprendimento profondo e di come si differenzia dall'apprendimento superficiale, comprendendone le caratteristiche chiave e in che modo si differenzia dall'apprendimento superficiale: discriminare e valutare
2. Comprendere il ruolo dei fattori affettivi ed emotivi nella motivazione dello studente: migliorare le relazioni e l'apprendimento.
3. Applicare efficaci capacità di comunicazione, comprese domande mirate, impalcature concettuali e approcci dialogici, che supportino gli studenti nell'apprendimento profondo e fornire feedback efficaci tra cui modalità di consegna, tempistiche e comprensione delle risposte degli studenti ai feedback.
4. Acquisire familiarità con varie tecnologie digitali e valutare quali di questi possono supportare l'apprendimento profondo.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° MODULO: APPRENDIMENTO SUPERFICIALE E APPRENDIMENTO PROFONDO

- Lo scenario dell'apprendimento e dell'insegnamento: apprendimento efficace e attivo e strumenti digitali per l'apprendimento
- Il diario di apprendimento superficiale e profondo: differenze e approcci di insegnamento
- Neuroscienze e apprendimento: il diario del cervello e il diario della mente

- Architetture mentali, paura, stress, carico cognitivo e multitasking

2° MODULO: AMPLIARE LE ABILITA' COMUNICATIVE

- La comunicazione verbale e non verbale
- La messa in discussione di un tema: il metodo socratico, la filosofia per bambini e la tecnica delle domande
- Insegnamento autoritario e dialogico in azione
- Strumenti per la comunicazione: il colloquio esplorativo, parlare responsabilmente e strumenti linguistici

3° MODULO: MOTIVARE GLI ALLIEVI ALL'APPRENDIMENTO PROFONDO

- Come motivare gli studenti all'apprendimento, attraverso la comprensione dello stato emotivo del discente e il suo collegamento con la motivazione, l'attenzione e il coinvolgimento
- La relazione insegnante-studente: sua importanza nel processo di apprendimento profondo
- Motivare gli allievi attraverso metodi non tradizionali: ambienti di apprendimento alternativi
- Strumenti per l'apprendimento sociale: Apprendimento cooperativo e Apprendimento sulle 5 attitudini delle persone creative

4° MODULO: DARE FEEDBACK EFFICACI

- Che cos'è il feedback e tipi e scopi di feedback
- Feedback efficaci e per l'apprendimento profondo
- Autofeedback e Feedback tra pari
- Porre domande come feedback

Esercitazioni pratiche (individuale):

- osservazione delle dinamiche interne alla classe
- osservazione delle modalità di interazione insegnante-alunni
- compilazione di questionari di auto-osservazione nelle proprie abilità comunicative e di gestione dello stress

Sessioni domande e risposta

- discussione di casi e applicazioni pratiche

Verifica finale

MODALITA' DI EROGAZIONE

			TEMPO RICHiesto PER ATTIVITÀ TEORICA	TEMPO RICHiesto PER ATTIVITÀ PRATICA
Compilazione questionari in entrata				0,5
		OBIETTIVI		
Modulo 1	Tema	APPRENDIMENTO SUPERFICIALE E APPRENDIMENTO PROFONDO		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 1			1
Modulo 2	Tema	AMPLIARE LE ABILITA' COMUNICATIVE		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 2			1
Modulo 3	Tema	MOTIVARE GLI ALLIEVI ALL'APPRENDIMENTO PROFONDO		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 3			1
Compilazione questionari finali di verifica				1
Restituzione e conclusioni di gruppo con discussione			1	1

Totali	10	10
--------	----	----

SUNTO ORIENTATIVO ATTIVITA' FORMATIVA

10 ore attività pratica e 10 ore attività teorica

DOTAZIONE TECNOLOGICA PREVISTA PER SEGUIRE IL CORSO:

Personal Computer con connessione ADSL, telecamera con microfono
E-mail personale o istituzionale dedicata

SEDE

Gli incontri sono realizzati ONLINE. 10 ore di parte teorica e 10 ore online di esercitazione pratica e discussione critica con supervisione casi esemplificativi da parte del Relatore.

Si può prevedere la parte teoria anche in presenza presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

LABORATORIO PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ ATTENTIVE, AUTOREGOLATIVE E MNESTICHE IN PRESCOLARI E SCOLARI.

DESTINATARI: Insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Migliorare la motivazione degli alunni e la comunicazione del docente attraverso tecniche specifiche che supportino gli studenti nell'apprendimento profondo.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Conoscere le funzioni esecutive, il loro sviluppo e l'influenza che hanno sugli apprendimenti e sul comportamento dell'alunno
2. Saper osservare in maniera sistematica e competente eventuali difficoltà e intervenire adeguatamente con il potenziamento attraverso attività laboratoriali.
3. Migliorare le competenze nella realizzazione di attività di potenziamento mirate al recupero delle aree di difficoltà.
4. Saper pianificare un intervento di potenziamento e verificarne l'esito.
5. Favorire la coesione del gruppo classe, e l'inclusione di alunni con difficoltà specifiche o comportamenti non adeguati

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° MODULO: LO SVILUPPO DELLE FUNZIONI ESECUTIVE COME FATTORE DI PREVENZIONE

- Fattori che influenzano gli apprendimenti scolastici
- Funzioni esecutive nell' ADHD e DSA

2° MODULO: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE SPECIFICHE

- Strategie per il potenziamento attentivo a scuola
- Procedure per il potenziamento della memoria, delle capacità d'inibizione e la flessibilità cognitiva
- Potenziamento dell'autoregolazione comportamentale, emotiva e sociale

3° MODULO: AUTOREGOLAZIONE, APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO, L'INTERVENTO COME MODALITA' D'INCLUSIONE

- Gestione strategica e pianificazione dell'intervento in classe
- Verifica degli esiti delle Attività

Esercitazioni pratiche (individuale):

- Osservazione della classe e rilevazione delle eventuali difficoltà
- Predisporre attività ludiche e ricreative da utilizzare negli interventi di potenziamento
- Preparazione del materiale di potenziamento
- Compilazione di griglie o questionari di auto-osservazione
- Rilevazione degli esiti di potenziamento
- Discussione di casi

Sessioni domande e risposta

- discussione di casi e applicazioni pratiche

Verifica finale

MODALITA' DI EROGAZIONE

			TEMPO RICHiesto PER ATTIVITÀ TEORICA	TEMPO RICHiesto PER ATTIVITÀ PRATICA
Compilazione questionari in entrata				0,5
		OBIETTIVI		
Modulo 1	Tema	LO SVILUPPO DELLE FUNZIONI ESECUTIVE COME FATTORE DI PREVENZIONE		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 1			1

Modulo 2	Tema	ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE SPECIFICHE		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 2			1
Modulo 3	Tema	AUTOREGOLAZIONE, APPRENDIMENTO E COMPORAMENTO, L'INTERVENTO COME MODALITA' D'INCLUSIONE		
	PARTE TEORICA		3	
	PARTE INDIVIDUALE DI APPLICAZIONE			1,5
	CONDIVISIONE E DISCUSSIONE IN GRUPPO MODULO 3			1
Compilazione questionari finali di verifica				1
Restituzione e conclusioni di gruppo con discussione			1	1
Totali			10	10

SUNTO ORIENTATIVO ATTIVITA' FORMATIVA

10 ore attività pratica e 10 ore attività teorica

DOTAZIONE TECNOLOGICA PREVISTA PER SEGUIRE IL CORSO:

Personal Computer con connessione ADSL, telecamera con microfono

E-mail personale o istituzionale dedicata

SEDE

Gli incontri sono realizzati ONLINE. 10 ore di parte teorica e 10 ore online di esercitazione pratica e discussione critica con supervisione casi esemplificativi da parte del Relatore.

Si può prevedere la parte teoria anche in presenza presso la Scuola che aderirà al Progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari di soddisfazione rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

COMUNICAZIONE STRATEGICA COACHING

DESTINATARI: Insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Migliorare le competenze del docente sia personali (leadership e gestione) che tecniche (comunicative, strategie didattiche ed educative individuali e di gruppo) nella lettura delle dinamiche del gruppo classe per facilitarne la gestione e l'interazione, mantenendo un ruolo autorevole e di guida con particolare attenzione a situazioni di difficoltà relazionali, di conflitto, comportamentali di gruppo o del singolo. Attraverso un percorso di coaching di gruppo affinare la lettura e la gestione delle proprie emozioni in una logica di protezione da iper-coinvolgimento e di corretto investimento nelle relazioni con colleghi, alunni e famiglie, riconoscendo ed evitando il pericoloso circuito del burnout a cui la professione del docente è particolarmente esposta. Utilizzare consapevolmente e sapientemente le strategie sviluppate nell'ambito della comunicazione strategica e della Programmazione NeuroLinguistica ai fini di una relazione rispettosa, collaborativa e più efficace.

COMPETENZE DA SVILUPPARE:

Comprendere i comportamenti problematici, prevenirli e gestirli attuando una comunicazione strategica che contenga e gestisca i conflitti sul nascere.

Riconoscere, prevenire e gestire situazioni difficili e di conflitto con il singolo o con il gruppo grazie alla condivisione critica e pratica delle scoperte e delle strategie che si evincono dagli studi scientifici più recenti della psicologia sociale e dei modelli di comunicazione e intervento previsti nella Programmazione NeuroLinguistica.

Riconoscere e ridurre le fonti di stress dell'insegnante che incidono sulla salute psicologica e fisica del docente, con una maggiore soddisfazione ed efficacia del proprio lavoro nella relazione con i ragazzi e con le famiglie. Affinare la scelta delle strategie comunicative più flessibili ed efficaci a seconda della classe, della situazione, della propria tenuta emotiva come docente, della prevenzione e gestione delle difficoltà relazionali o comportamentali, di una progettazione a medio e a lungo termine dello sviluppo di una migliore intelligenza emotiva nel gruppo.

Conciliare meglio gli obiettivi di una didattica strutturalmente inclusiva e i prerequisiti di rispetto reciproco, rispetto delle regole e delle reciproche responsabilità tra alunni, famiglie, personale della scuola.

Fasi	I incontro 3 ore	Guidare la costituzione della classe e comprenderne le dinamiche:
-------------	---------------------	---

		<ul style="list-style-type: none"> • Classi collettiviste e individualiste: meccanismi di costituzione e intervento sulle dinamiche di gruppo • Alunni “difficili” in classi “difficili” o positive: tecniche diverse di intervento e di comunicazione strategica e Programmazione NeuroLinguistica applicata • “non uno di meno” ovvero la solidità del gruppo in situazioni di difficoltà, la gestione dei ruoli in una “squadra”
	II incontro 3 ore	<p>Migliorare il senso di appartenenza dei singoli alunni alla classe e la loro interdipendenza di relazione e di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’intelligenza emotiva individuale e di gruppo: strumenti per osservare e sviluppare • Stili comunicativi e stili di insegnamento del docente e loro influenza sulla classe • Esempi di interazione positive e negative e pianificazione di un corretto apprendimento cooperativo
	III incontro 3 ore	<p>Percorso di coaching di gruppo per il riconoscimento dei diversi stili di leadership e di comunicazione del singolo docente in relazione ad alunni e genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La leadership dell’insegnante e le modalità di guida della classe • La gestione strategica dei conflitti, mediazione e negoziazione • La lettura delle proprie emozioni e sensazioni come guida per il docente nella scelta delle strategie di maggior efficacia e di decisioni ponderate sia comunicative che educative
	IV incontro 3 ore	<p>Percorso di coaching di gruppo sulla gestione dello stress nella classe e nel docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare il singolo o il gruppo classe uscendo dalla logica punitiva per una migliore comunicazione e riduzione degli

		<p>elementi di stress nel gruppo classe e nel docente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di riduzione dello stress nel docente, prevenzione e gestione del burnout personale attraverso la costruzione di dinamiche collaborative anche tra colleghi
--	--	--

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

LA MOTIVAZIONE: PRATICHE E METODI COLLEGIALI PER LA DIDATTICA INCLUSIVA E IL SUCCESSO FORMATIVO

DESTINATARI: Insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Sviluppare l'intelligenza emotiva del singolo e del gruppo come base per la motivazione nelle relazioni entro il sistema docenti-alunni-famiglie al fine di un miglioramento del clima che faciliti la relazione e i processi di apprendimento in classe, in una logica di crescita della persona-studente nella sua interezza e potenzialità ovvero di una piena inclusione.

COMPETENZE DA SVILUPPARE:

- individuare e costruire le azioni motivanti, emotive e motivazionali, alla partecipazione attiva ed inclusiva degli studenti nelle attività proposte in classe e nelle richieste esecutive autonome
- creare un contesto di successo sociale e formativo che risulti attivante per la motivazione intrinseca dell'alunno e dell'alunno nel gruppo classe
- sfruttare le competenze di comunicazione e di leadership personali e specifiche del docente al fine di porsi come modello sicuro e supportivo della crescita emotiva e di successo degli alunni tutti.

Fasi	I incontro 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Motivazione intrinseca ed estrinseca - La motivazione come esito del successo sociale e scolastico - Reciproco influenzamento tra successo e motivazione
	II incontro 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo del gruppo nella costruzione del senso di sicurezza e appartenenza del ragazzo come prerequisito per lo sviluppo di una adeguata autostima e dunque del desiderio di autodeterminazione, base per una positiva motivazione al fare e ad essere - Lettura dei bisogni dell'alunno e costruzione di

		una pro positività
	III incontro 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo dell'insegnante come modello autorevole nella comunicazione strategica nella gestione delle situazioni di difficoltà scolastica e di conflitto anche relazionale - La comunicazione strategica persuasiva e il problem solving relazionale come generatori di motivazione intrinseca e di successo formativo
	IV incontro 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione strategica con famiglie, alunni, la classe, i colleghi, atta a sviluppare un positivo circuito motivante del singolo e del gruppo - Ruolo di interventi psicoeducativi e di apprendimento cooperativo in classe

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

COSTRUZIONE DI PDP:**Dalla lettura della diagnosi alla stesura del PDP. Problematiche pratiche, cliniche e legali.**

DESTINATARI: Insegnanti delle scuole primaria e secondaria di 1° grado e 2° grado.

COMPETENZE DA SVILUPPARE:

Sviluppare una miglior competenza dell'integrare le informazioni desunte da una diagnosi e l'osservazione effettuata dall'insegnante al fine di definire gli obiettivi corretti a breve, medio, lungo termine, per l'alunno in difficoltà e per la classe in cui è inserito. Conciliare i bisogni del singolo di personalizzazione con quelli di individualizzazione con una didattica strutturalmente inclusiva per l'intera classe. Tradurre tutti questi obiettivi in un PDP sostenibile nel tempo e condiviso tra colleghi insegnanti e la famiglia.

Fasi	I incontro 3 ore	I bisogni e i profili di funzionamento delle principali situazioni, cliniche, sociali, temporanee o permanenti. Una lettura critica utile alla individuazione del bisogno
	II incontro 3 ore	La lettura della diagnosi e la sua traduzione in scelte operative compatibili con i bisogni dell'alunno e della classe
	III incontro 3 ore	Strategie didattiche strutturalmente inclusive utili per la classe in cui l'alunno è inserito e dunque per l'alunno da includere.
	IV incontro 3 ore	Dalla lettura del bisogno dell'alunno nella classe alla scelta di strumenti compensativi, dispensativi e di strategie di adattamento dei contenuti e degli obiettivi utili all'inclusione alla luce della conoscenza dei confini delle normative in atto e del bisogno di identificazione delle competenze poi da perseguire e valutare.

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

COMUNICAZIONE PERSUASIVA STRATEGICA, GESTIONE DEI CONFLITTI E INTELLIGENZA EMOTIVA: tre competenze trasversali per favorire benessere e comunicazione tra insegnanti, studenti, famiglie e colleghi

DESTINATARI: Insegnanti della scuola primaria e secondaria 1° grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Dalla comunicazione persuasiva strategica alla negoziazione, alle tecniche di sviluppo dell'intelligenza emotiva, alla prevenzione e gestione dei conflitti, per sviluppare un ambiente di apprendimento e di lavoro più sereno, capace di favorire coesione sociale e prevenire il disagio giovanile.

COMPETENZE DA SVILUPPARE:

Sviluppare la sensibilità nel cogliere precocemente i fattori che favoriscono una comunicazione positiva, proficua, rispetto a quelli che favoriscono il conflitto e l'escalation aggressiva tra le parti (sia nel rapporto insegnante-studente che tra pari). Apprendere le basi per una comunicazione persuasiva strategica e per la mediazione e negoziazione con tutte le componenti del sistema (colleghi, alunni, famiglie, cc.). Apprendere specifiche tecniche di comunicazione strategica e negoziazione necessarie per una migliore gestione delle relazioni.

Fasi	I incontro 2 ore	Osservare e riconoscere l'innescò e le motivazioni di meccanismi positivi o conflittuali nella comunicazione con alunni, la classe, i colleghi.
	II incontro 2 ore	Affinare l'intelligenza emotiva individuale e di gruppo sviluppando lo spirito di appartenenza al gruppo e strategie per lo sviluppo del senso di sicurezza individuale.
	III incontro 2 ore	Sviluppare la leadership dell'insegnante e le modalità di guida della classe attraverso la comunicazione persuasiva strategica come modalità di coinvolgimento e di tenuta della classe
	IV incontro 2 ore	Il processo di negoziazione in fase di conflitto, tecniche di mediazione e di chiarificazione tra le

		parti. Esempi concreti di applicazione ed addestramento dei discenti in modalità laboratoriale.
	V incontro 2 ore	Esercitazione di modalità comunicative strategiche a seconda degli scopi perseguiti.
	VI incontro 2 ore	Conoscenza e approfondimento delle proprie qualità personali nell'ambito della comunicazione, della gestione di situazioni di stress, di efficacia comunicativa e persuasiva al fine di identificare un proprio stile comunicativo e relazionale più efficace e dunque di rinforzare le proprie competenze relazionali.

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

FORMAZIONE RESIDENZIALE PER LO STAFF DEL DIRIGENTE: Il senso di appartenenza e l'identità di scuola. La gestione dei conflitti Professionali. La Gestione di relazioni complesse

DESTINATARI: Insegnanti/Dirigenti.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

La gestione delle relazioni complesse in un sistema e dei naturali conflitti professionali. Dalla comunicazione persuasiva strategica alla negoziazione per sviluppare un ambiente di apprendimento e di lavoro più sereno, capace di favorire collaborazione e di affrontare in modo fruttuoso il confronto tra posizioni divergenti a favore della costruzione di una identità e unità istituzionale ove ogni membro del sistema senta di appartenere a qualcosa di importante che assolve a propri bisogni di realizzazione personali e non solo a un "mandato" o a un ruolo.

COMPETENZE DA SVILUPPARE:

Sviluppare la sensibilità nel cogliere precocemente i fattori che favoriscono una comunicazione positiva, proficua, rispetto a quelli che favoriscono il conflitto e l'escalation aggressiva tra le parti in un team di lavoro e in un sistema complesso.

Attuare azioni per favorire lo sviluppo di fiducia e collaborazione rispetto a una vision e mission condivise con il singolo e nel gruppo.

Apprendere le basi per una comunicazione persuasiva strategica e per la mediazione e negoziazione con tutte le componenti del sistema (colleghi, alunni, famiglie, cc.) in una logica win-win.

Fasi	I incontro	Osservare e riconoscere l'innescò di meccanismi positivi o conflittuali nella comunicazione con alunni, la classe, i colleghi,..., e la loro potenziale diffusione a tutto il sistema, contrastando la vision e la mission dello stesso.
	II incontro	Affinare l'intelligenza emotiva individuale e di gruppo sviluppando lo spirito di appartenenza al gruppo e strategie per lo sviluppo del senso di sicurezza individuale come base per processi di mediazione e di negoziazione

	III incontro	Sviluppare la leadership e le modalità di guida nella complessità dell'istituzione nonché nella classe attraverso la comunicazione persuasiva strategica come modalità di coinvolgimento e di tenuta del legame di rispetto
	IV incontro	Il processo di negoziazione in fase di conflitto, tecniche di mediazione e di chiarificazione tra le parti. Esempi concreti di applicazione ed addestramento dei discenti in modalità laboratoriale

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

FATTORI COGNITIVI E NON COGNITIVI NEL GENERARE UN APPRENDIMENTO PROFONDO

Dalle Scienze Cognitive Indicazioni Pratiche, Strategie Didattiche e di Apprendimento per motivare, coinvolgere, migliorare la comprensione e la memorizzazione, e dunque la soddisfazione, dei nostri studenti

DESTINATARI: Insegnanti Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

DESCRIZIONE:

Il successo nell'apprendimento è legato a molti fattori tra i quali alcuni cognitivi e altri non cognitivi.

Tra i fattori cognitivi dell'apprendimento è importante conoscere a fondo il funzionamento dell'attenzione e delle varie componenti di memoria affinché avvenga un apprendimento profondo (deep learning) che permetta un'elaborazione delle informazioni più ampia, collegata alle conoscenze pregresse per favorire la comprensione, e tarata correttamente sul carico cognitivo che viene proposto allo studente e che corrisponde a ciò che lo studente può elaborare ottimizzando in questo modo il suo funzionamento cerebrale.

Tra i fattori non cognitivi dell'apprendimento un ruolo estremamente importante viene giocato dalle credenze auto limitanti e dal MINDSET ovvero l'atteggiamento mentale mirato alla crescita oppure fisso. Con esempi pratici adatti a ogni livello di scolarità verranno discusse le strategie per incoraggiare una mentalità di crescita come base per l'acquisizione di strategie di apprendimento che utilizzano l'errore, il feedback dell'insegnante o dei pari, come fattori di crescita, creando un circuito virtuoso motivante.

FINALITA' e OBIETTIVI SPECIFICI: Descrivere e motivare scientificamente le strategie più efficaci ai fini dell'apprendimento da parte dello studente e del suo coinvolgimento attivo nonché delle strategie di insegnamento più utili ai fini di un

apprendimento profondo e della creazione di un pensiero critico che trasformi informazioni ed esperienze in competenze.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Approfondire la conoscenza da parte degli insegnanti in fattori sia cognitivi che non cognitivi alla base di un apprendimento profondo e di strategie motivazionali efficaci
2. Approfondire e fornire strategie per gli insegnanti per sviluppare una mentalità di crescita o incrementare delle proprie funzioni cognitive affinché si inneschi un circuito di apprendimento che porti all'autodeterminazione
3. Dai risultati più recenti delle scienze cognitive estrarre e applicare in classe strategie rivelatesi ottimali per ottenere un successo formativo e un apprendimento stabile e critico, attraverso l'uso anche di una valutazione formativa e di feedback efficaci

PROGRAMMA DETTAGLIATO:

1° MODULO: Fattori cognitivi nell'apprendimento profondo

- Apprendimento profondo o deep learning
- Elaborazione delle informazioni e apprendimento profondo
- Carico cognitivo
- Ruolo delle conoscenze pregresse sulle strategie di insegnamento
- Esempi pratici di applicazione per integrare quanto sopra ai fini di un apprendimento profondo

2° MODULO: Fattori non cognitivi nell'apprendimento

- Ruolo dei fattori non cognitivi nell'apprendimento
- Credenze e mindset (atteggiamento mentale di crescita o fisso) e di influenze sull'apprendimento e sull'insegnamento
- Strategie pratiche per sviluppare un mindset vincente e una appartenenza sociale utili alla crescita

dello studente

3° MODULO: Strategie di apprendimento

- Il carico cognitivo
- Il multitasking, compiti automatici e volontari
- Ciclo dell'autonomia

4° MODULO: Strategie didattiche innovative per l'insegnamento

- Le 3 migliori strategie per l'insegnamento e dell'apprendimento
- Il feedback descrittivo e la valutazione formativa
- Metacognizione e imparare a imparare

SEDE

Corso FAD acquistabile anche con Carta del Docente oppure su richiesta gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta per le scuole

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

PER LA SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI: Alunni, Genitori e Insegnanti della Scuola Primaria

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHE' È IMPORTANTE PROMUOVERE PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' NELLE SCUOLE PRIMARIE?

Il primo ciclo d'istruzione scolastica copre un periodo determinante della fase di sviluppo, di crescita e di maturazione del bambino dal punto di vista fisico, psicologico e sociale. In particolare, la scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità, lo sviluppo dell'identità personale e sociale di ogni alunno ed ha il fine di valorizzare le capacità relazionali e di educare ai principi fondamentali della convivenza civile (MIUR, legge 28 marzo 2003, n.53). In questa prospettiva, i progetti di educazione all'affettività nascono storicamente dall'esigenza delle scuole di ampliare la proposta formativa proponendo dei percorsi che prevedano anche l'educazione affettiva, intesa nella scuola primaria come trasmissione di valori altruistici e di azione educativa verso comportamenti collaborativi, di ascolto, aiuto e sostegno reciproco, atti a prevenire episodi di violenza e di aggressività. L'educazione all'affettività ha quindi nella scuola primaria un'importanza fondamentale perché rappresenta l'occasione per esplorare, nei contesti di socializzazione in ambiente scolastico, dinamiche relazionali di forte risonanza affettiva, dando agli alunni la possibilità di riflettere sugli aspetti emotivi, relazionali e comportamentali propri e altrui, con lo scopo finale di maturare atteggiamenti consapevoli e responsabili verso sé stessi e verso gli altri in ogni ambito di vita quotidiana.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Lo scopo del presente progetto è quello di favorire l'accettazione e il rispetto di sé stessi e dell'altro, attraverso lo svolgimento di attività e la creazione di momenti di riflessione in gruppo sul tema delle emozioni e dell'affettività, che avranno anche l'obiettivo generale di stabilire e consolidare relazioni positive all'interno di ogni gruppo classe.

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire il benessere di alunni ed Insegnanti a scuola, attraverso la promozione del rispetto per sé stessi e per gli altri e la creazione di un gruppo scolastico coeso e collaborante
- Prevenire l'insorgenza di comportamenti a rischio che possono compromettere la qualità delle interazioni, il benessere in classe e la qualità di vita personale di ogni alunno.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Potenziare la capacità di riconoscere le emozioni degli altri, attraverso l'analisi delle espressioni facciali, della postura, del tono di voce e dei comportamenti verbali e non verbali in differenti situazioni sociali
- Stimolare gli alunni nel riconoscere e adottare comportamenti "positivi", che permettano loro di stare bene con gli altri rispetto a quei comportamenti (es. offese, prese in giro, mancanze di rispetto, litigi, gruppetti) che possono portare a situazioni problematiche e di disagio, per sé e per l'altro
- Insegnare ad esprimere le proprie emozioni e i propri desideri in modo assertivo, come alternativa alle modalità aggressive e/o passive nella relazione con gli altri
- Aumentare la capacità di dire di no, nel rispetto dei propri diritti e quelli altrui

- Migliorare la capacità di assumere comportamenti adeguati in base alle situazioni, alle regole sociali e al tipo di rapporto che si ha con le persone con cui ci si relaziona

INTERVENTI PROPOSTI:

Attività e finalità	Impegno richiesto
<p><u>Con gli alunni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosciamo le emozioni degli altri: l'investigatore delle emozioni • I comportamenti che ci permettono di stare bene con gli altri • Alla scoperta della mente sociale: problemi e soluzioni • Il diritto di chiedere ciò che desidero: istruzioni per l'uso • Dire di no, dire di sì: la vicinanza con l'altro al di là del conflitto • Il coraggio di esprimere il proprio punto di vista • La giusta distanza tra me e l'altro, nel rispetto reciproco 	<p>1 incontro settimanale della durata di 2 ore, per un totale di 3 incontri (tot. 6 ore per classe)</p>
<p><u>Con i genitori</u></p> <p>Tre serate informative che avranno l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare i genitori in merito al percorso di educazione all'affettività che vedrà protagonisti i loro figli • dare indicazioni rispetto alle modalità più efficaci per supportare i propri figli dal punto di vista socio-emotivo (gestione delle proprie emozioni, promozione dell'empatia e dell'ascolto dell'altro, espressione e condivisione dei propri bisogni di scoperta e di pudore) 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 incontri riservati ai genitori degli alunni partecipanti al progetto, da svolgersi online

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• aiutare i genitori ad accompagnare i propri figli nella scoperta delle loro emozioni e sensazioni in relazione alla propria persona e all'altro (rapporto mente-corpo)• supportare i genitori nel processo educativo riguardante il rispetto delle regole da parte dei propri figli e della gestione positiva dei conflitti sociali | |
|--|--|

FASI DI INTERVENTO:

1. Valutazione iniziale delle competenze sociali ed emotive degli alunni, attraverso la compilazione di un questionario da parte di alunni, genitori ed insegnanti
2. Percorso di gruppo di educazione all'affettività con gli alunni in classe
3. Serate informative con i genitori
4. Valutazione conclusiva delle competenze acquisite, attraverso la compilazione di un questionario da parte di alunni, genitori ed insegnanti
5. Questionari di gradimento per alunni e genitori sul percorso effettuato

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

PROGETTO “CANTIERE NUOVA DIDATTICA”

PER LA SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI: Alunni, Genitori e Insegnanti delle classi 3° e 4° della Scuola Primaria.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

L'obiettivo del progetto è quello di superare le modalità standard di didattica frontale, dando la possibilità ad alunni ed insegnanti di sperimentare nuove modalità di didattica attiva, attraverso la realizzazione di laboratori interdisciplinari con l'elaborazione di unità di apprendimento (UdA) interdisciplinari finalizzate a sviluppare negli alunni specifiche competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Centro Phoenix, con i suoi collaboratori, parteciperà in qualità di “atelieristi” durante i laboratori con gli alunni e si occuperà della formazione degli insegnanti, la quale verrà svolta in parallelo.

Gli «atelieristi» utilizzeranno le modalità di didattica attiva durante i laboratori che verranno proposti nell'ambito delle UdA, dando la possibilità ad alunni e insegnanti di sperimentarle su situazioni concrete. L'obiettivo finale è che alla fine del progetto gli insegnanti siano in grado di utilizzare modalità di didattica attiva in completa autonomia.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire il benessere degli alunni a scuola, attraverso la promozione delle potenzialità e i talenti di ciascun alunno
- Prevenire l'insuccesso scolastico, attraverso la promozione di un atteggiamento attivo e positivo nel processo di apprendimento scolastico

OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare l'organizzazione e “imparare a imparare” (applicazione di strategie attive di approccio allo studio, stimolando il ragionamento e la capacità di fare inferenze e collegamenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali)
- Favorire la comprensione del testo e la capacità di selezionare le informazioni importanti
- Migliorare l'esposizione orale e la produzione scritta
- Migliorare l'abilità di problem-solving e l'applicazione del pensiero matematico alla quotidianità

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Favorire l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità

- Sviluppare la metacognizione e la conoscenza di sé, dei propri stili di apprendimento, delle proprie attitudini e capacità

ATTIVITA' PROPOSTE

Attività	Impegno/ tempi
<p>Con le classi terze (in orario curricolare)</p> <p>Laboratori didattici nell'ambito dell'UdA "Scriviamo un libro":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Apprendimento efficace: acquisire strategie di apprendimento efficaci (organizzazione, gestione del tempo e dei materiali, strategie per lo studio e la schematizzazione dei contenuti, autovalutazione) 2. Caccia alle informazioni: comprendere il testo e saper individuare le informazioni importanti 3. Esposizione efficace: esporre oralmente/ per iscritto i contenuti appresi in maniera efficace 4. Come Archimede: soluzione di problemi reali 	<p>4 ore a settimana per classe</p>
<p>Con le classi quarte (in orario curricolare)</p> <p>Laboratori didattici nell'ambito dell'UdA "Insegnanti per un giorno":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Menti ben fatte: <ul style="list-style-type: none"> • acquisire strategie di apprendimento efficaci (organizzazione, gestione del tempo e dei materiali, strategie per lo studio e la schematizzazione dei contenuti, autovalutazione); • comprendere il testo e saper individuare le informazioni importanti; • esporre oralmente/per iscritto i contenuti appresi in maniera efficace 2. Come Archimede: soluzione di problemi reali 	<p>4 ore a settimana per classe</p>

Attività	Impegno/ tempi
<p>Con le classi terze e quarte (in orario extracurricolare)</p> <p>Laboratorio didattico:</p> <p>Metodo di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● intervento sull'organizzazione e la pianificazione del tempo e dei materiali scolastici; ● insegnamento ed applicazione di strategie di studio efficaci; ● addestramento alla creazione in autonomia di mappe e schemi; ● allenamento dell'esposizione (orale / per iscritto) dei contenuti appresi 	<p>Tot. 20 ore</p>
<p>Coinvolgimento famiglie</p> <p>N° 3 incontri di formazione riservati ai genitori</p> <p><u>Finalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● informare i genitori in merito al percorso laboratoriale che vedrà protagonisti i loro figli ● insegnare loro modalità corrette per affiancarli e supportarli in tutte le attività che svolgeranno a scuola e a casa e che prevedono l'uso di strumentazioni digitali ● aiutare i genitori a superare le difficoltà, spesso di ordine emotivo, che dichiarano di provare nel coadiuvare i figli nell'esecuzione dei compiti 	<p>Tot. 6 ore</p>

FORMAZIONE DOCENTI

<p>Percorso di formazione: "Il docente esperto"</p> <p>Relatore: dott.ssa Mogentale Carla</p> <p>rivolto ai docenti delle primarie della Rete di Vicenza</p>	
<ul style="list-style-type: none">• Metodologie di didattica attiva (es. flipped classroom, cooperative learning etc) 2 ore• Piattaforme digitali innovative (con particolare attenzione ai sistemi collaborativi, alle tecnologie per la valutazione e il feed-back) 2 ore• Valutazione del percorso di apprendimento degli alunni (a fine progetto) 2 ore	<p>N° complessivo di ore: 6 ore</p>
<p>Percorso di formazione: "Alla base delle nostre UdA"</p> <p>rivolto ai docenti della Scuola Primaria</p>	
<ul style="list-style-type: none">• Presentazione agli Insegnanti del laboratorio "Apprendimento efficace" + "esposizione efficace" 2 ore• Presentazione agli Insegnanti del laboratorio "Caccia alle Informazioni" + "Come Archimede" 2 ore	<p>N° complessivo di ore: 6 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento su strategie per l'immagazzinamento delle informazioni (con particolare attenzione all'elaborazione di mappe concettuali attraverso Cmap) <p>2 ore</p> <p>+ Eventuali incontri approfondimento argomenti specifici relativi ai laboratori</p>	
---	--

SEDE

Gli incontri saranno realizzati presso la scuola che aderirà al progetto o in sede congiunta per più scuole che si uniscono per la realizzazione del progetto.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

PROGETTO “SCUOLE SICURE”

RIVOLTO A INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

**Sviluppare Life skills a scuola per la prevenzione del disagio giovanile
Progetto di prevenzione primaria, secondaria e terziaria**

DESTINATARI

Rivolto a docenti di scuola secondaria di 1° grado. Adattabile a docenti di altri ordini di scuola su richiesta

SU PIATTAFORMA SOFIA E' PRESENTE IL VIDEOCORSO COMPLETO

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO

Negli ultimi anni all'interno delle scuole si riscontra sempre più la presenza comportamenti a rischio difficilmente gestibili all'interno del gruppo classe come fenomeni di bullismo, cyberbullismo, uso di sostanze, uso improprio della tecnologia anche nelle fasce di età più giovani. In particolare la presenza di comportamenti di questo tipo a scuola può compromettere la qualità delle interazioni, il benessere in classe e indurre un clima di tensione che può influire negativamente sul rendimento scolastico degli allievi, oltre che avere un grosso impatto sulla qualità della vita personale del bambino/ragazzo e familiare.

Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto sul comportamento dei ragazzi, è opportuno intervenire precocemente, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Il periodo della preadolescenza e adolescenza sembra essere cruciale per la sperimentazione ad esempio di sostanze psicoattive, inclusi alcol e tabacco.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHE' È IMPORTANTE PROMUOVERE DEI PROGRAMMI DI PREVENZIONE NEL CONTESTO SCOLASTICO?

I programmi di prevenzione scolastica che si limitano a fornire informazioni sull'uso di sostanze, dipendenze da tecnologia e comportamenti a rischio in generale (educazione normativa), hanno una capacità limitata, se non nulla, di modificare i comportamenti di bambini e ragazzi. Ad esempio si è osservato che gli adolescenti che normalizzano e tollerano l'uso di sostanze sono più propensi a iniziare a loro volta a utilizzarle, rispetto ai coetanei che non condividono tale visione: per questo motivo è importante che un programma contenga anche strumenti per correggere le convinzioni degli adolescenti sulla diffusione e l'accettazione dell'uso delle sostanze. Infatti, la sola conoscenza dei rischi non è un fattore di protezione se non è accompagnata da attività di formazione e sviluppo delle life skills. Con l'espressione life skills si indica l'insieme delle abilità utili per affrontare la vita sociale, tra cui l'abilità

di comprendere e rispettare gli altri, di creare relazioni positive con la famiglia e gli amici, di ascoltare e comunicare in modo efficace, e prevedere le conseguenze delle proprie scelte e delle proprie azioni su di sé e su chi li circonda. Le life skills sono alla base dei programmi efficaci di prevenzione e di promozione della salute rivolte a bambini e adolescenti.

Proponiamo di seguito le definizioni delle life skills presenti nel Glossario di promozione della salute, pubblicato nel 1994, dall'OMS.

Pensiero critico

È l'abilità di saper analizzare informazioni, situazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutando vantaggi e svantaggi. Permette di distinguere la realtà dei fatti dalle proprie impressioni soggettive e i propri pregiudizi e interpretazioni personali. Grazie al pensiero critico si possono riconoscere i fattori che influenzano pensieri e comportamenti propri ed altrui, operando lucidamente le proprie scelte.

Capacità decisionali

Aiutano ad affrontare in modo costruttivo le situazioni che implicano una decisione. Nell'ambito dei programmi di promozione della salute le capacità decisionali sono affrontate nelle unità in cui i ragazzi devono prendere decisioni valutando le opzioni disponibili e le conseguenze che tali decisioni possono comportare.

Capacità di risolvere problemi

È la capacità di affrontare in modo costruttivo i problemi che incontriamo nella vita. Problemi significativi irrisolti possono causare stress, che può a sua volta far insorgere disturbi a livello fisico.

Pensiero creativo

Contribuisce sia alle capacità decisionali sia alle capacità di risolvere problemi, permettendo di analizzare le alternative disponibili e le conseguenze dell'azione o della non azione. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette e a rispondere con flessibilità alle varie situazioni che si presentano nella vita quotidiana.

Capacità di comunicare in modo efficace

È la capacità di esprimersi, verbalmente o non verbalmente, in modo appropriato alla propria cultura e alla situazione in cui ci si trova. Questo significa essere in grado di esprimere desideri, necessità e paure. Può anche significare essere in grado di chiedere consiglio o aiuto nel momento del bisogno.

Capacità di relazione interpersonale

Aiutano a relazionarsi in modo positivo con gli/le altri/e. Essere in grado di instaurare e mantenere relazioni amichevoli può rivelarsi di grande importanza per il nostro

benessere mentale e sociale. Mantenere buone relazioni con le persone permette di avere aiuto in caso di bisogno. Anche essere capaci di terminare in modo costruttivo una relazione fa parte delle capacità interpersonali.

Auto-consapevolezza

Include la capacità di riconoscere noi stessi, il nostro carattere, le nostre forze e le nostre debolezze, i gusti e le avversioni. Sviluppare l'auto-consapevolezza può aiutarci a riconoscere quando siamo stressati o sotto pressione. Spesso è anche un prerequisito delle capacità di comunicare in modo efficace e di sviluppare relazioni empatiche con gli/le altri/e.

Empatia

È la capacità di immedesimarsi in quello che un'altra persona può provare e di comportarsi di conseguenza. L'empatia può aiutarci a capire ed accettare altre persone molto diverse da noi, può migliorare le interazioni sociali e può favorire la creazione di reti sociali di supporto verso persone che sono in difficoltà.

Saper gestire le emozioni

Implica la capacità di riconoscere le emozioni in noi stessi e negli/nelle altri/e, di essere consapevoli di come esse influenzino il comportamento, e di essere in grado di rispondervi in modo appropriato, in particolare alle emozioni intense come rabbia o dolore.

METODOLOGIA

La metodologia sarà “a imbuto” ovvero a progressiva scrematura del bisogno (maggiore offerta di intervento ai contenuti maggiormente critici) in modo da razionalizzare l'investimento.

L'obiettivo generale del progetto consiste nel fornire supporto diretto a insegnanti e genitori, i quali interagendo direttamente con i ragazzi potranno in questo modo trasferire le competenze acquisite. L'intervento diretto sui ragazzi è previsto unicamente nelle classi con alto rischio rilevato.

1. La prima fase consiste nella prevenzione primaria, finalizzata alla promozione del benessere e della pro-socialità, in una logica di rafforzamento della personalità in costruzione e dell'evitamento di condotte “a rischio”. In particolare l'obiettivo sarà quello di sensibilizzare genitori e insegnanti sulle life skills e sui comportamenti a rischio, normalizzando la situazione. Non si fonda quindi sul problema specifico ma si sviluppa come un intervento formativo che ha lo scopo di incrementare empatia, autostima, condivisione tra genitori, insegnanti e alunni. Genitori e insegnanti saranno formati sull'individuazione di comportamenti sospetti ed eventualmente saper formulare una richiesta di aiuto (chi coinvolgere, in quali spazi, in quale modo).

Dopo la fase di formazione saranno inviati dei questionari on line a genitori, insegnanti e alunni, finalizzati alla rilevazione dello stato di benessere percepito e di eventuali comportamenti a rischio (i genitori risponderanno dal punto di vista del figlio, gli insegnanti risponderanno dal punto di vista della classe). Seguirà una fase di elaborazione dei dati da parte del Centro Phoenix. Dall'incrocio dei dati ottenuti dai questionari di genitori, insegnanti e alunni, si procederà all'individuazione delle classi che presentano condotte a rischio. Dopo una fase di prevenzione secondaria, queste classi accederanno anche alla fase di prevenzione terziaria.

2. La fase di prevenzione secondaria rivolta a genitori e insegnanti, è finalizzata allo sviluppo delle life skills attraverso la proposta di attività che genitori e insegnanti potranno proporre nel contesto familiare e scolastico.

Al termine della fase di prevenzione secondaria è prevista la somministrazione di questionari online rivolti a genitori, insegnanti e alunni per misurare l'efficacia e il gradimento dell'intervento.

3. Per le classi/scuole che accederanno alla prevenzione terziaria sarà eventualmente previsto un intervento diretto in classe con gli alunni tramite attività laboratoriali, affiancate ad attività specifiche per genitori e insegnanti mirate alla risoluzione e al contenimento della gravità dei comportamenti a rischio rilevati. Qualora la distanza non lo permettesse, questa fase può essere implementata da docenti formati e supervisionati allo scopo.

Al termine della fase di prevenzione terziaria verranno proposti questionari online rivolti a genitori, insegnanti e alunni per misurare l'efficacia e il gradimento dell'intervento.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Gli incontri rivolti a genitori e insegnanti saranno realizzati tramite piattaforma online criptata. Possono essere realizzati sincroni o asincroni.

Gli eventuali incontri rivolti direttamente alle classi degli alunni in particolare stato di rischio verranno definiti in funzione dei numeri emersi dalla rilevazione con questionari.

STRUMENTI DI VERIFICA

Allo scopo di valutare il gradimento e l'efficacia dell'intervento potranno essere somministrati dei questionari rispetto allo stesso.

I questionari anonimi compilabili online per la rilevazione del problema e dell'efficacia saranno inviati tramite link dai docenti referenti di plesso. I dati anonimi ottenuti verranno utilizzati in modo aggregato.

COMPRENDERE E GENERARE MOTIVAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLA SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI: Insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

fornire strategie pratiche per attivare la motivazione e l'autonomia nei bambini a partire dalla loro visione del mondo

DESCRIZIONE DETTAGLIATA:

Lo sviluppo della motivazione del bambino alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria si collega indissolubilmente allo sviluppo di una relazione "sicura" nei confronti dell'adulto pronto a guidarlo, alla percezione di auto efficacia e all'azione di leve motivazionali positive che producono uno sviluppo equilibrato della personalità e delle credenze, ovvero immagini stabili di sé, tali da favorire il desiderio di mettersi in gioco per il piacere e non per un rinforzo esterno. È questo il passaggio dalla motivazione estrinseca alla motivazione intrinseca, passaggio che richiede la comprensione dei fattori multipli sottostanti allo sviluppo della motivazione e alla comprensione del processo attraverso il quale la motivazione stessa porta allo sviluppo di un'autonomia. L'uso di giochi, una filmografia ragionata, lavori individuali e di gruppo, una comunicazione basata su feedback strategici, supportano lo sviluppo di interesse, la partecipazione attiva alle attività proposte, lo sviluppo di propositività e di una collaborazione con l'adulto e con i pari priva della paura del giudizio.

Il corso si propone di esaminare in profondità, e di tradurre in consigli pratici per gli insegnanti, quelli che sono i fattori che possono favorire o impedire la costruzione di leve motivazionali intrinseche nei bambini. Tali leve sono importanti sia per favorire la collaborazione spontanea del bambino alle attività proposte, che per sviluppare la sua curiosità e la voglia di mettersi in gioco, così come, nel vedersi capace di affrontare difficoltà e portare a termine compiti specifici, possa sviluppare una adeguata autostima e di conseguenza le basi per una autodeterminazione e piena realizzazione di sé.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Comprendere a fondo i fattori motivazionali multipli che favoriscono o impediscono lo sviluppo di una motivazione e di un desiderio nel "fare" e nel "realizzare"

2. sviluppare attività e strategie comunicative efficaci per coinvolgere i bambini e per favorire benessere e soddisfazione
3. integrare le diverse visioni inerenti il concetto di "motivazione", spesso presentato in modo astratto e poco operativo, in elementi facilmente osservabili e sui quali si può effettivamente intervenire facendo la differenza.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° MODULO: LO SVILUPPO PRIMARIO DELLE REGOLE DELLA RELAZIONE E DELLA MOTIVAZIONE

- 1.0 -I significati di "motivazione" non sempre sono condivisi
- 1.1 -Lo sviluppo sociale o della relazione e il ruolo sulla motivazione
- 1.2 - I contesti e sistemi di sviluppo sociale e della relazione
- 1.3 -La teoria dell'attaccamento, i modelli mentali e la motivazione
- 1.4 -Lo sviluppo di una identità e di una personalità
- 1.5 -Il ruolo dell'attenzione e della autoregolazione come base della introiezione del desiderio di "fare"
- 1.6 -Quando il comportamento si sregola e non risponde alla "normale" gratificazione/punizione: ruolo del sistema di attribuzione e motivazione intrinseca/estrinseca
- 1.7 - La percezione di autoefficacia e le leve motivazionali positive e negative (McClelland)
- 1.8 - Ricaduta dei diversi fattori motivazionali: facciamo il punto
- 1.9 - I bisogni fondamentali e le ricadute sulle scelte (Maslow)
- 1.10 - Due sollecitazioni:
 - Il gioco come base di regolazione e alcune considerazioni sulla condivisione di valori tra famiglia e scuola
 - Ricadute e implicazioni sulla vita dei nostri alunni e sul processo di osservazione e valutazione formativa

2° MODULO: IL CONTESTO SOCIALE DELLA MOTIVAZIONE

- 2.1 -Premessa: Contestualizzare la motivazione all'interno della cultura di riferimento
- 2.2 -Motivazione come costrutto multifattoriale ovvero la relazione tra più componenti in relazione circolare sistemica
- 2.3 -Autodeterminazione, scelta, feedback motivanti e demotivanti

3° MODULO: LA MOTIVAZIONE COME PROCESSO

- 3.1 -Motivazione come processo che ha una direzione, ha un inizio, richiede perseveranza e sempre nuova energia
- 3.2 -Il Processo: "Perché fare"? domanda chiave per attivare la motivazione intrinseca. Desiderio e valore, reciprocità e scarsità

3.3 -Il Processo: come dare inizio a un comportamento e dare feedback efficaci perché perduri

3.4 -Il Processo: come mantenere la motivazione e la direzione ovvero "perseverare"

3.5 -Allenamento al fallimento, alla frustrazione, alla fatica e resilienza: l'anello mancante

3.6 -Scelta, emozione, strategia

3.7 -Stili motivazionali: consigli per l'intervento in classe

4° MODULO: STRUMENTI PER LO SVILUPPO DELLA MOTIVAZIONE E RAZIONALE INERENTE IL LORO UTILIZZO

4.1 -Premessa: La modalità ludica e di gruppo per sviluppare sicurezza, appartenenza, autostima e motivazione

4.2 -Giochi e filmografia ragionata per allenare la motivazione

4.3 -Giochi e filmografia ragionata per allenare l'autostima

4.4 -Motivazione ad apprendere (e non allo studio), stili attributivi, emozioni e comportamenti a scuola

4.5 Conclusioni: "Il mio perché"

Esercitazioni pratiche (individuale):

– vengono fornite una bibliografia completa, una dispensa accurata, sollecitazioni e griglie osservative ed operative adattabili ad una progettazione mirata sul bambino e sul gruppo classe

MODALITA' DI EROGAZIONE

Online, a scelta in modalità sincrona o asincrona

SUNTO ORIENTATIVO ATTIVITA' FORMATIVA

14 ore attività pratica e 16 ore attività teorica

DOTAZIONE TECNOLOGICA PREVISTA PER SEGUIRE IL CORSO:

Computer con connessione internet, telecamera con microfono

E-mail personale o istituzionale dedicata

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

COMPRENDERE E GENERARE MOTIVAZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

DESTINATARI: Insegnanti delle scuole secondarie di I° e II° grado

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

strategie pratiche per attivare la motivazione, la responsabilità e l'autonomia nei ragazzi

DESCRIZIONE DETTAGLIATA:

La motivazione, la responsabilità, la scelta, l'impegno, la perseveranza. Fattori motivazionali da scoprire e coltivare alla luce di un modello multifattoriale della motivazione (cognitivi, metacognitivi, affettivi, regolazione) che si incrocia con un modello della motivazione "energetico" ovvero un "processo" (scegliere di fare, iniziare, persistere, concludere, un processo). Nel corso verranno portati molti esempi pratici e filmati da utilizzare anche in classe al fine di generare discussione ed elaborazione nei ragazzi utilizzando un linguaggio più comprensibile e coinvolgente per i ragazzi.

Il corso si propone di esaminare in profondità, e di tradurre in consigli pratici per gli insegnanti, quelli che sono i fattori che possono favorire o impedire la costruzione di leve motivazionali intrinseche nei ragazzi. Tali leve sono importanti sia per favorire la collaborazione spontanea del ragazzo alle attività proposte, che per sviluppare responsabilità e la voglia di mettersi in gioco, così come, nel vedersi capace di affrontare difficoltà e portare a termine compiti specifici, possa sviluppare una adeguata autostima e di conseguenza le basi per una autodeterminazione e piena realizzazione di sé.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Comprendere a fondo i fattori motivazionali multipli che favoriscono o impediscono lo sviluppo di una motivazione e di un desiderio nel "fare" e nel "realizzare"
2. sviluppare attività e strategie comunicative efficaci per coinvolgere i ragazzi e per favorire benessere e soddisfazione
3. integrare le diverse visioni inerenti il concetto di "motivazione", spesso presentato in modo astratto e poco operativo, in elementi facilmente osservabili e sui quali si può effettivamente intervenire facendo la differenza.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

ARGOMENTO	LEZIONE
INTRODUZIONE	Introduzione al complesso concetto di motivazione
	Filmografia sulla motivazione personale
LA MOTIVAZIONE DI CHI VA A MOTIVARE	Obiettivi
	Filmografia motivante
COMPRENDERE LA MOTIVAZIONE E IL SUO SVILUPPO	Attaccamento, relazione e motivazione
RUOLO DELL'ATTENZIONE E DELL'AUTOREGOLAZIONE E SULLA MOTIVAZIONE E SUL FEEDBACK	Introduzione
	Dispense misure di intervento
	Percezione di autoefficacia
	Pensieri irrazionali e virus mentali
	Esempi pratici
	Quando il comportamento si sregola e non risponde alla "normale" gratificazione/punizione
FATTORI MOTIVAZIONALI E DINAMICHE DI GRUPPO	Introduzione
	Motivazione come prerequisito e esito del Cooperative learning

LA MOTIVAZIONE COME COSTRUTTO MULTIFATTORIALE	
	Riflessione sulla filmografia ragionata che favorisce motivazione e scelta
LA MOTIVAZIONE COME PROCESSO	
	Le componenti energetiche della motivazione
	Filmografia ragionata
FATTORI MOTIVAZIONALI INTRINSECI ED ESTRINSECI	Introduzione: Dai fattori motivazionali intrinseci ed estrinseci alla motivazione allo studio
	Uso di filmati motivazionali e colloquio motivazionale: spunti
FATTORI MOTIVAZIONALI INTRINSECI	Convinzioni, fiducia, attribuzioni interne, impegno,...
FATTORI MOTIVAZIONALI ESTRINSECI	Ruolo del rinforzo non giudicante e ottimale, legato al <i>locus of causality</i> . Quando le parole "giuste" smuovono i ragazzi
	Filmografia ragionata
OSSERVARE LE VARIABILI INDIVIDUALI NEL RAGAZZO PER INTERVENIRE AL MEGLIO: LA COMPLESSITA'	Quali comportamenti osservare e rinforzare: ruolo delle variabili personali, educative, dinamiche di gruppo,...
	Strategie nel proiettarsi nel futuro, iniziare, perseverare, tollerare la frustrazione, riconoscersi lo sforzo, percezione del tempo, comprendere il risultato

	Ruolo delle aspettative e delle convinzioni sulla dispersione scolastica
STILI MOTIVAZIONALI	Profili motivazionali e loro conseguenze sulle scelte dei ragazzi
MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO E NON ALLO STUDIO	"Congiungere i puntini"
COINVOLGIMENTO E NOIA	La noia
	Deep Learning, feedback, partecipazione attiva, desiderio, mindset
	Filmografia ragionata
PROTAGONISTI DEL PROPRIO SUCCESSO	Studenti di successo-studenti in difficoltà
	Conclusioni

Esercitazioni pratiche (individuale):

- vengono fornite una bibliografia completa, una dispensa accurata, sollecitazioni e griglie osservative ed operative adattabili ad una progettazione mirata sul ragazzo e sul gruppo classe, numerosi video integrativi ai contenuti trattati, una filmografia ragionata da utilizzare con i ragazzi in classe

MODALITA' DI EROGAZIONE

Online, a scelta in modalità sincrona o asincrona

SUNTO ORIENTATIVO ATTIVITA' FORMATIVA

14 ore attività pratica e 16 ore attività teorica

DOTAZIONE TECNOLOGICA PREVISTA PER SEGUIRE IL CORSO:

Personal Computer con connessione ADSL, telecamera con microfono

E-mail personale o istituzionale dedicata

RILEVARE E COMPRENDERE L'ALTO POTENZIALE COGNITIVO E LA PLUSDOTAZIONE A SCUOLA

Attivare strategie didattiche e di inclusione per tutti gli alunni prevedendo percorsi di arricchimento scolastico e di offerta formativa dedicata all'alto potenziale cognitivo (APC) e alla "giftedness", vissuta in famiglia, in classe, nella società

DESTINATARI: Insegnanti dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I° e II° grado, coinvolgimento delle famiglie

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Riconoscere e promuovere il talento e l'alto potenziale di studenti Gifted: dai test di valutazione alle strategie didattiche personalizzate, all'inclusione scolastica, ai percorsi di arricchimento scolastico. Comprendere e valorizzare le peculiarità dello studente con alto potenziale o plusdotato dal punto di vista cognitivo, emotivo, affettivo, sociale.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA:

Il percorso formativo vuole offrire al personale della scuola strumenti utili alla identificazione precoce e alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti con alto potenziale o plusdotati in una logica di continuità di inclusione rispetto a tutti gli alunni della classe, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno e del valore che nel gruppo la diversità di pensiero, approcci, modalità di lettura della realtà, possono portare.

I bisogni di questi alunni non vanno medicalizzati, la priorità non è la loro classificazione o certificazione, ma ne va compresa la neurodivergenza, la complessità dei bisogni, la possibilità sì di doppie eccezionalità, ma soprattutto di comprensione, di un approccio empatico e rispettoso di tutti gli studenti, perché questo è lo scopo dell'intervento educativo e didattico dell'insegnante in un contesto, la classe, nella quale sempre più si svolge attività di prevenzione, di sviluppo di competenze per la vita (life skills) rispetto alle quali le differenze individuali costituiscono da un lato una sfida e dall'altro una opportunità per sperimentare intraprendenza, empatia, autoconsapevolezza, intelligenza emotiva, pensiero critico,..., tutte competenze rispetto alle quali ogni bambino o ragazzo può beneficiare del confronto fruttuoso con l'altro da sé, ancora più se diverso da sé.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. comprendere il funzionamento cognitivo-emotivo-relazionale-affettivo del bambino o ragazzo con alto potenziale cognitivo o plusdotazione grazie a una osservazione mirata, alla acquisizione di scale di rilevazione,
2. adottare una metodologia accurata di adattamento della didattica creando occasioni di potenziamento mirato delle caratteristiche individuali, per il bambino/ragazzo plusdotato
3. creare un contesto di classe facilitante lo sviluppo delle potenzialità individuali in una logica bio-psico-sociale che coinvolga anche la famiglia e le famiglie degli alunni della classe

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Sviluppo di tematiche intorno ai seguenti nuclei teorico-pratici:

- Processi cognitivi e Funzionamento socio-emotivo del bambino/ragazzo con alto potenziale cognitivo o plusdotazione
- Motivazione e Comportamento in classe: dalla gestione della noia al coinvolgimento attivo
- Personalità e abilità sociali: osservazione e supporto allo sviluppo di adeguate dinamiche di gruppo
- Clima familiare e stress genitoriale, ruolo delle aspettative degli adulti sull'alunno e dell'alunno sui coetanei, sugli adulti e su sé stesso. Autostima
- Didattica strutturalmente inclusiva per la valorizzazione del talento e progetti di arricchimento scolastico

Esercitazioni pratiche:

- vengono fornite una bibliografia completa, sollecitazioni e griglie osservative ed operative adattabili ad una progettazione mirata sul ragazzo e sul gruppo classe, numerosi video integrativi ai contenuti trattati, una filmografia ragionata da utilizzare con i ragazzi in classe

MODALITA' DI EROGAZIONE

Online, a scelta in modalità sincrona o asincrona

SUNTO ORIENTATIVO ATTIVITA' FORMATIVA

12 ore di formazione pratica e teorica

WORKSHOP INTERATTIVO ESPERIENZIALE PER GENITORI IN PICCOLI GRUPPI

Percorsi dedicati ai genitori all'interno di progetti finanziati PNRR o altro con obiettivi: lotta alla dispersione scolastica e al disagio, sviluppare life skills e soft skills nei figli, affinare competenze educative. Possono in parallelo essere previsti percorsi per docenti.

DESTINATARI:

Genitori di bambini e ragazzi che frequentano lo stesso ordine di scuola. Dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I° e II° grado. Percorsi di coinvolgimento attivo delle famiglie in un processo di acquisizione di nuove competenze educative in piccolo gruppo.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Affinare la riflessione e le competenze genitoriali alla luce dei nuovi bisogni a cui si è sottoposti come soggetti educanti.

Fornire strumenti di riflessione e di cambiamento consoni rispetto al bisogno di fornire ai bambini/ragazzi competenze per la vita, e agli adulti maggiori capacità di comunicazione efficace e persuasiva in un contesto spesso di competizione educativa tra i valori della famiglia e quelli proposti da influencer, social, ecc.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA:

La motivazione, la responsabilità, la scelta, l'impegno, la perseveranza. Fattori motivazionali da scoprire e coltivare alla luce di un modello multifattoriale della motivazione (cognitivi, metacognitivi, affettivi, regolazione) che si incrocia con un modello della motivazione "energetico" ovvero un "processo" (scegliere di fare, iniziare, persistere, concludere, un processo). Nel percorso verranno portati molti esempi pratici e filmati da utilizzare anche in famiglia al fine di generare discussione e confronto con i genitori in una modalità rispettosa e assertiva, utile a comprendere, affrontare e superare le sfide che la vita potrà presentare loro sviluppando resilienza, autostima, intraprendenza e ponendo le basi per una piena realizzazione di sé.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Si riporta un esempio delle tematiche da poi declinare in tutto o in parte in funzione dell'età dei bambini/ragazzi.

2 ore	Dinamiche familiari: - comunicare con adolescenti -il genitore: da modello a supervisore a distanza	Come realizzare una relazione educativa funzionale in famiglia e con la scuola
2 ore	Relazione educativa scuola – famiglia: - il rinforzo educativo: dallo scontro alla persuasione - il successo scolastico e il successo nella vita	
2 ore	Cogliere segnali e messaggi: -il disagio non espresso -l'incoraggiamento non evidente -la famiglia e il gruppo dei pari	Ascoltiamoli
2 ore	Comunicazione e ascolto attivo -io ci sono, non ti giudico -reciprocità e rispetto	
2 ore	Autostima: -percezione di autoefficacia e autostima -la costruzione di una identità sana	Sviluppare motivazione e responsabilità per l'autodeterminazione personale
2 ore	Responsabilità e motivazione: -stili attributivi e responsabilità -il limite e l'autoregolazione	

PROGRAMMA DETTAGLIATO

– vengono fornite una bibliografia completa, numerosi video integrativi ai contenuti trattati, una filmografia ragionata da utilizzare con i figli per favorire la comunicazione

MODALITA' DI EROGAZIONE

Online, a scelta in modalità sincrona o asincrona

SUNTO ORIENTATIVO ATTIVITA' FORMATIVA

12 ore di confronto interattivo, in presenza o a distanza in modalità interattiva.

DOTAZIONE TECNOLOGICA PREVISTA PER SEGUIRE IL CORSO:

Personal Computer con connessione ADSL, telecamera con microfono, se a distanza
E-mail personale o istituzionale dedicata

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

INTERVENTO MULTIMODALE SULLA GESTIONE DEI PROBLEMI DI COMPORAMENTO IN CLASSE- MODELLO COPING POWER

Intervento multimodale e pratico con supervisione e addestramento degli insegnanti nella gestione dei disturbi del comportamento in classe attraverso le metodiche scientifiche più accreditate

DESTINATARI: Insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

È un intervento strutturato e specifico, per la gestione disturbi esternalizzanti e internalizzanti, all'interno dell'ambiente scolastico (classe). Il seguente progetto è un intervento ecologico, in un contesto naturale, dove il confronto con i pari può sviluppare, nei bambini con disturbi del comportamento, abilità sociali e di autoregolazione, promuovendo il senso di appartenenza al gruppo, creando occasioni di vicinanza e lavoro comune. Il progetto si rivolge ai docenti di scuola primaria e secondaria con l'obiettivo di promuovere una maggiore autonomia ed efficacia degli insegnanti e dei genitori in una logica sistemica, nella gestione di situazioni di elevata problematicità, legate al comportamento di uno o più alunni all'interno del contesto scolastico. La presenza di insegnanti formati, addestrati e supervisionati, che utilizzano atteggiamenti educativi positivi, può favorire lo sviluppo di abilità socio-emotive e, in alcuni casi, prevenire l'insorgenza di problemi di condotta negli alunni. Le finalità del progetto, quindi, sono:

- Prevenzione primaria nell'insorgenza e sviluppo dei comportamenti problematici
- Gestione dei comportamenti problematici all'interno del gruppo classe (aggressività – disattenzione – iperattività – oppositività, ecc.)
- Aumento delle condotte pro-sociali
- Miglioramento del rendimento scolastico
- Promozione della didattica inclusiva.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA

Presupposto iniziale del progetto è quello che i disturbi del comportamento (problemi di aggressività e condotta), legati a diverse cause e patologie, si manifestano in modo importante a scuola, risultando difficilmente gestibili per i docenti e grande fonte di conflitto, spesso, con le famiglie, anche esse in difficoltà.

Inoltre, tali problematiche finiscono per interferire con il contesto di apprendimento, con il rendimento scolastico, con il benessere emotivo e sociale di tutta la classe. I bambini con problemi di comportamento sono più a rischio di ricevere minori

insegnamenti didattici e sociali. Tali bambini presentano aumentato rischio di dispersione scolastica, di isolamento sociale, di diminuire, spesso inconsapevolmente, le proprie e altrui potenzialità di sviluppo del talento, inficiando il successo formativo dell'intera classe.

La presenza di insegnanti formati e addestrati in modo personalizzato, nella gestione di tali problemi in classe, unito ad un lavoro di rete sulla famiglia e sul bambino, può evitare tutte le difficoltà di cui sopra e favorire il successo formativo ed educativo e una migliore collaborazione con le famiglie, sia del bambino problematico che le altre.

FASI DEL PROGETTO

- 1) Il progetto si suddivide in 3 ore di lezione teorica (applicata alle situazioni reali). Questa fase di formazione generale è aperta **a tutti gli insegnanti interessati**.
- 2) Fase dedicata e personalizzata **ai team che aderiscono al protocollo di intervento**: 3 ore di addestramento specifico sul protocollo di intervento educativo e didattico.
 - Per ogni team coinvolto si prevedono 2 ore di osservazione in classe.
 - Supervisione o discussione in area riservata dedicata.
 - Questionari per gli insegnanti di ausilio e monitoraggio.
 - Schede di rilevazione del problema.
 - Dispense con le istruzioni per l'applicazione delle strategie definite (in area riservata).
 - Per favorire l'intervento multimodale e coinvolgere le famiglie il Centro Phoenix organizzerà, per i genitori dei bambini coinvolti, un webinar gratuito con indicazioni pratiche e la possibilità di porre domande e ricevere indicazioni.

Gli interventi multimodali presenti in letteratura risultano particolarmente onerosi per le scuole o per le famiglie coinvolte da un punto di vista economico e di conseguenza, spesso, ciò risulta un deterrente per la realizzazione di progetti efficaci. Per questo motivo come Centro abbiamo preso la seguente decisione per favorire la massima efficacia e anche replicabilità del progetto: per non pesare sui costi della scuola e su genitori in difficoltà offriamo di fare la supervisione gratuita agli insegnanti in area riservata e un webinar gratuito con domande e risposte ai genitori interessati.

OBIETTIVI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTERVENTO

- 1) Formazione generale iniziale alle tecniche di gestione più accreditate e sostenibili come risorse in classe per la gestione dei disturbi del comportamento.
- 2) Analisi del problema:

Quadro descrittivo degli alunni "problema"

Composizione della classe

Analisi delle dinamiche di classe

- 3) Analisi funzionale del comportamento problema (presentazione delle schede da utilizzare per la rilevazione dei dati) e definizione delle ore settimanali all'interno delle quali andrà applicato il progetto

Step 1. L'importanza della definizione dei traguardi. Cosa sono i traguardi, come vanno definiti, termini per l'ottenimento (compilazione di un contratto per ogni alunno della classe e per tutta la classe). Gli obiettivi della prima parte del progetto applicato, dopo aver inquadrato e definito il problema, sono

- Favorire lo sviluppo del concetto di traguardo a breve e a lungo termine.
- Approfondire il concetto di allenamento e impegno per raggiungere i traguardi.
- Consolidare la comprensione del processo di porsi degli obiettivi e monitorare il loro raggiungimenti.
- Individuare i propri traguardi personali.

Materiale per mettere in pratica questa fase: un cartellone – pennarelli colorati – colla – fogli.

Step 2. Lavoro sulle emozioni per sviluppar la loro consapevolezza e conoscenza. Le emozioni considerate saranno le 4 emozioni fondamentali (paura, rabbia, tristezza e felicità).

Obiettivi:

- Imparare ad identificare le emozioni fondamentali ed i diversi segnali fisici associati (le espressioni facciali, posture corporee, tono di voce)
- Imparare ad identificare la componente comportamentale (“cosa vedono gli altri”) cognitiva (“i pensieri dentro la tua testa”) e fisiologica (cosa senti dentro il tuo corpo) di ogni emozione.
- Le emozioni possono essere sperimentate a vari livelli di intensità, da un livello minimo ad un livello massimo (termometro delle emozioni) A ciascun livello corrispondono determinati segnali fisiologici, cognitivi e comportamentali.
- Esistono situazioni che come “molle” ci fanno scattare emozioni diverse

Il lavoro dovrà avvenire prendendo in considerazione episodi realmente accaduti nel contesto di classe.

Materiale da utilizzare: cartellone – pennarelli colorati – lavagna

Step 3. Imparare a gestire le emozioni con l'autocontrollo.

Obiettivi:

- Apprendere strategie per fronteggiare le emozioni a seconda della sua intensità.
- Sviluppare l'autocontrollo attraverso il dialogo interno (autoistruzioni, frasi per rimanere calmi, tecniche di distrazione)
- Imparare l'autocontrollo attraverso il rilassamento e la respirazione profonda/diaframmatica
- Evitare il conflitto (per la rabbia) e altre attività per calmarsi e ridurre l'attivazione fisiologica

Materiale utilizzato: storie raccontate, esempi reali e pratici, cartellone su cui riportare le strategie individuate

4) Problem solving.

Obiettivi:

- Imparare ad identificare un problema
- Imparare a generare più soluzioni di fronte ad un problema
- Imparare a individuare le conseguenze delle varie soluzioni e scegliere la soluzione che si avvicina al mio obiettivo
- Imparare a collaborare per risolvere un problema

Materiale da utilizzare: esempi di situazioni conflittuali.

5) Ultima fase del progetto.

Le mie qualità.

Obiettivi:

- Imparare a riconoscere gli aspetti positivi e le qualità dei compagni: tutti hanno delle qualità
- Imparare a riconoscere le proprie qualità
- Ricevere un feedback positivo dai compagni

Alla fine del percorso è importante rendere consapevoli i bambini/ragazzi delle abilità apprese, ripassare il programma e favorire la condivisione delle competenze apprese nel percorso.

COSTI

Preventivo su richiesta.

VARIAZIONI SUI PROGETTI

Le proposte possono essere modificate a seconda delle richieste dei richiedenti sia nei contenuti che nelle ore totali di formazione.

PROGETTO “PER UN’ALLEANZA EDUCATIVA”

RAZIONALE DI PROGETTAZIONE

Il progetto alleanze educative è mirato a costruire e a ricostruire un rapporto di collaborazione educativo con le famiglie dopo la pandemia, periodo che ha cambiato in modo drastico, e talora in modo tragico, le dinamiche educative, le emozioni, le speranze, le sicurezze, di tante nostre famiglie.

Il progetto nasce come supporto “on-line” ai genitori degli alunni dell’Istituto sia di scuola primaria che di secondaria di primo grado.

Il progetto ha lo scopo non soltanto di informare genitori relativamente a problematiche di rischio per gli alunni ma anche di creare un nuovo sistema di fiducia reciproca basata su una comunicazione più empatica, diretta, consapevole delle difficoltà presenti e passate, ma volta a ricercare e costruire nuove soluzioni che possano creare o ricreare una Comunità educante. Negli ultimi anni, e con l’avvento della pandemia in modo drammatico, si sono infatti “sfilacciate” le relazioni di supporto vicendevole entro e tra le famiglie, nonché tra le famiglie e l’istituzione “scuola”, altro fondamentale pilastro educativo.

All’interno di questo indebolimento delle relazioni si pone una base fertile per un maggior disagio sia da parte degli adulti sia da parte dei bambini e ragazzi, una base fertile per lo sviluppo di comportamenti a rischio o per subirli (es. bullismo e cyberbullismo), una minore consapevolezza dei rischi connessi al “bisogno di relazione ad ogni costo” che passa attraverso modalità non consuete e non comprese appieno nelle loro implicazioni (es. nuove tecnologie, uso dei social compensativo o difensivo).

In tutto questo, la comunicazione reciproca trasparente e costruttiva si è via via indebolita e necessita dunque di essere ricostruita e ricompattata ridefinendone le potenzialità, anche il costo in termini di fatica, ma di sicuro l’efficacia legata alla sua piena espressione di una umanità consapevole e desiderosa di relazioni vere, sana, dove anche i conflitti trovino una loro corretta collocazione in quanto mirati alla risoluzione di una crisi, ad un avanzamento verso soluzioni che permettono alle persone di evolvere, di imparare, di mettersi in discussione, di acquisire modalità più proficue e serene di confronto costruttivo.

Alla base di tutto questo c’è la fiducia. Una fiducia intaccata pesantemente dalla indeterminatezza dei tempi che abbiamo vissuto, delle comunicazioni discordanti, impreviste, incoerenti, traumatiche, che abbiamo vissuto.

Proprio gli aspetti traumatici delle esperienze di pandemia possono però costituire una base solida per rivedere, riscoprire, i propri valori, e riconoscere oltre alle proprie incertezze e debolezze, anche educative e relazionali, una potente capacità di ripresa, di riflessione, di elaborazione di quanto è accaduto e potrebbe accadere, in una logica

tale per cui se si stanno vivendo situazioni di crisi o di difficoltà, la concentrazione non si ponga sulle tematiche “crisi “ e “difficoltà” ma sul “si stanno vivendo”. Ovvero stiamo avanzando, superando, crescendo, “nonostante” le difficoltà presenti.

Questo messaggio di resilienza importante è da fornire e costruire con le famiglie e con il personale educativo tutto, e, attraverso noi adulti, con i nostri figli.

In un percorso di discussione e di confronto con i genitori su queste tematiche si vuole approfondire anche l'asse temporale, storico, che unisce generazioni diverse in esperienze simili, ne definisce i parametri di difficoltà ma anche di coraggio e di superamento delle difficoltà stesse.

Il cambiamento sociologico che ha portato le famiglie ad essere più “scollegate” tra loro, rendendo talora più labili e meno continuativi i rapporti tra generazioni diverse e figure diverse all'interno della stessa famiglia, va esaminato, vanno ricercate nuove soluzioni per rendere il supporto alla crescita sana e solida dei bambini e dei ragazzi entro una comunità educante piuttosto che entro una rete virtuale diseducativa e non controllata.

Il patrimonio di conoscenze, esperienze, narrazioni, emozioni condivise, che ogni essere umano può portare entro il proprio nucleo familiare, e dentro i nuclei familiari altrui, è immenso. E non viene intaccato dalle difficoltà presenti, deve però essere guidato affinché si crei un clima di fiducia tra le parti, si intreccino storie, desideri, esperienze, conquiste, riconoscendo in questa esperienza comunitaria il valore aggiuntivo che solo una modalità di gruppo può dare, che solo una comunità educante può dare.

Valori come il rispetto reciproco, la comunicazione diretta e assertiva, il rispetto sia della libertà di scelta che della responsabilità personale nelle scelte effettuate, saranno oggetto di intervento poiché indebolite negli ultimi anni da varie cause sociologiche storiche con una ricaduta importante sull'educazione e sui comportamenti dei ragazzi nonché sulla loro fragilità in un mondo che mette sempre più alla prova e in discussione tutti i nostri valori e le nostre certezze.

Ma mentre l'adulto ha vissuto, negli anni della propria vita, probabili perdite, lutti, difficoltà, ne ha sofferto, ma ha avuto anche l'esperienza di riuscire a superarle, per un bambino e per un ragazzo ciò non è.

Le difficoltà incontrate possono dunque impattare da un punto di vista psicologico sui bambini e sui ragazzi in maniera talora devastante e imprevedibile, non sempre facilmente comprensibile da parte degli adulti che hanno accanto. È necessario dunque fornire agli adulti, genitori, educatori, insegnanti, nuovi strumenti di rilevazione del disagio e per affrontare il disagio stesso, ponendosi come esempi resilienti e disponibili al dialogo e al confronto, ma “addestrati” con strumenti e modalità consone ai cambiamenti avvenuti e in essere, cambiamenti che coinvolgono gli stessi educatori e non solo i ragazzi.

Vanno svolte esperienze in comune, vanno condivisi valori, vanno riscoperte similitudini e affinità e differenze attraverso attività che **coinvolgano il gruppo di**

genitori, oggetto del presente progetto, in una modalità personale, condivisa, protetta e guidata, che lasci loro spazio di riflessione e la voglia di mettere in atto un cambiamento necessario per ricostruire un clima positivo entro e fuori la famiglia, entro e fuori la scuola, così come in ogni altro ambiente.

MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per perseguire gli scopi di cui sopra utilizzeremo filmati, role playing, discussione di gruppo, sollecitazioni mirate ad estendersi anche oltre la durata degli incontri previsti, a casa, coinvolgendo con una filmografia ragionata, fonte di discussione e confronto con i figli, affinché avvenga un reale cambiamento.

Per favorire nella modalità on-line la collaborazione di tutti verranno utilizzate metodologie di semplice applicazione per poter esprimere ognuno delle riflessioni che vengano condivise con tutti gli altri, stimolando in tale modo il confronto, costituendo dunque un patrimonio di esperienze condivise e di documentazione che rimane disponibile per le famiglie anche dopo la fine del percorso stesso.

Saranno predisposti questionari in entrata e in uscita per verificare le competenze acquisite e la qualità delle esperienze vissute in termini di cambiamento reale apportato alle dinamiche intra ed extra familiari.

In funzione della definizione delle date e della densità degli incontri settimanali, verranno predisposte attività che riguardino di volta in volta le tematiche previste dal progetto.

Le modalità di gestione ed esecuzione saranno sempre pratiche, multimediali, di condivisione e confronto, con una minima parte legata a una "lezione" frontale da parte del relatore.

PROGETTO “MIND-FUL TEACHING”

Proposta di intervento sulle abilità di mindfulness per docenti

DESTINATARI:

Insegnanti di scuola secondaria di secondo grado che intendono sviluppare abilità di Mindfulness per il proprio benessere e la propria salute psicofisica.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Lo scopo del presente progetto è lo sviluppo delle abilità di Mindfulness nei docenti attraverso l'insegnamento e la sperimentazione in gruppo di pratiche evidence-based per potenziare l'attenzione consapevole, con benefici sulla gestione dello stress, gestione emotiva e relazionale, qualità di vita e di insegnamento. Le pratiche acquisite diventano uno strumento sempre disponibile attraverso cui il docente costruirà attivamente nuove competenze e un maggior senso di auto-efficacia nella gestione delle complesse dinamiche caratterizzanti il contesto scolastico. Inoltre, il confronto di gruppo diventa spesso motivo di condivisione di obiettivi e difficoltà comuni tra docenti.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ PER I DOCENTI È IMPORTANTE ACQUISIRE ABILITÀ DI MINDFULNESS?

Il Centro Phoenix propone un percorso di Mindfulness mirato a rispondere alle necessità dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di fornire loro strategie e competenze per migliorare l'attenzione consapevole, con benefici sulla gestione dello stress, gestione emotiva e relazionale, qualità di vita e dell'insegnamento. Infatti, i docenti si trovano a vivere situazioni complesse come adattare il proprio stile di insegnamento alle diverse tipologie di alunni e classi, percezione di dover far fronte a troppe richieste, sensazione di non avere le risorse e il tempo necessario per affrontare queste richieste, necessità di formazione continua, precarietà, problemi personali. Inoltre, il ruolo del docente richiede un significativo coinvolgimento emotivo: questo è vero soprattutto nella scuola secondaria di secondo grado, in cui gli insegnanti rappresentano un modello etico e valoriale in una fondamentale tappa dello sviluppo degli studenti. Questi aspetti espongono la categoria dei docenti a rischio di burnout, termine che indica una costellazione di sintomi fisici, cognitivi ed emotivi che si manifestano quando lo stress si protrae per lungo tempo e diventa cronico: difficoltà a dormire o a riposare adeguatamente, stanchezza fisica, cognitiva ed emotiva, apatia, ridotto coinvolgimento nell'interazione con gli altri e nelle attività quotidiane, demotivazione, ridotto senso di auto-realizzazione. Si rende dunque necessaria un'azione di prevenzione dello stress

lavoro-correlato attraverso la costruzione di risorse di resilienza, per cui la Mindfulness si è dimostrata uno strumento efficace.

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire il benessere dei docenti, attraverso il potenziamento delle abilità di Mindfulness, migliorando le loro capacità di gestione dello stress e di affrontare in maniera proattiva le complesse dinamiche a cui sono esposti;
- Migliorare le capacità di gestione emotiva e le dinamiche relazionali con i colleghi docenti e con gli studenti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Allenare l'attenzione consapevole attraverso pratiche evidence-based;
- Creare dinamiche di apertura e dialogo con i colleghi docenti e con gli studenti;
- Coltivare potenzialità funzionali ad uno stile di insegnamento consapevole: accettazione, compassione, empatia, non giudizio;
- Migliorare la consapevolezza dei docenti sulle etichette che danno a loro stessi come insegnanti, e agli studenti: spesso tali etichette creano convinzioni limitanti per entrambi;
- Incrementare l'affettività positiva;

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Favorire l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità;
- Sviluppare la conoscenza di sé, del proprio mondo interiore e sociale, delle proprie potenzialità come docenti;

INTERVENTI PROPOSTI:

Attività e finalità	Impegno richiesto
Con i docenti e il dirigente scolastico <ul style="list-style-type: none">• Incontro di presentazione del progetto con i docenti e il dirigente scolastico in cui verranno indicati i principali nuclei tematici, gli strumenti, le evidenze empiriche, i benefici a supporto della Mindfulness quale utile strumento per i docenti.	1 incontro di presentazione del progetto con i docenti e il dirigente scolastico (tot. 2 ore)
Con i docenti <ul style="list-style-type: none">• Intervento psicoeducativo sulla Mindfulness, i benefici dell'attenzione consapevole sul proprio stato di benessere psico-fisico;	1 incontro settimanale di 2 ore ciascuno, per

<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento ed applicazione di pratiche Mindfulness evidence-based in gruppo e autonomamente; • Discussioni di gruppo sulle sensazioni ed emozioni esperite durante le pratiche svolte; • Condivisione di gruppo di situazioni problematiche personali o legate all'insegnamento, e definizione di strategie caso-per-caso basate sulle competenze apprese. 	<p>un totale di 8 incontri (tot. 16 ore).</p>
--	---

FASI DI INTERVENTO:

1. Valutazione iniziale delle competenze e abilità di Mindfulness;
2. Intervento psicoeducativo sulla Mindfulness, i benefici dell'attenzione consapevole ai fini del raggiungimento di un migliore benessere psico-fisico dell'insegnante;
3. Acquisizione esperienziale di pratiche Mindfulness evidence-based;
4. Discussioni di gruppo;
5. Valutazione conclusiva delle competenze e abilità acquisite;
6. Questionari di gradimento per i docenti sul percorso effettuato.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Gli incontri verranno svolti online (tramite la piattaforma Zoom interattiva) o in presenza presso i locali della scuola. Nel caso in cui gli incontri vengano svolti online, verranno inviati ai docenti, tramite e-mail, eventuali materiali da stampare, necessari allo svolgimento delle attività.

PROGETTO “GROWING MINDFUL”

Proposta di intervento sulle abilità di mindfulness per studenti

DESTINATARI:

Scuole secondarie di secondo grado che intendono favorire lo sviluppo delle abilità di Mindfulness negli studenti.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Lo scopo del presente progetto è lo **sviluppo delle abilità di Mindfulness** negli studenti attraverso l'insegnamento e la sperimentazione in gruppo di pratiche evidence-based per potenziare l'attenzione consapevole con benefici sulla gestione dello stress, gestione emotiva e relazionale e sul rendimento scolastico. Le pratiche acquisite diventano uno strumento sempre disponibile attraverso cui lo studente costruirà attivamente nuove competenze e un maggior senso di auto-efficacia nella gestione dello stress, delle emozioni e delle relazioni. Inoltre, il confronto di gruppo diventa spesso motivo di condivisione di obiettivi e difficoltà comuni tra studenti.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA: PERCHÉ PER GLI STUDENTI È IMPORTANTE ACQUISIRE ABILITA' DI MINDFULNESS?

Il Centro Phoenix propone un percorso di Mindfulness mirato a rispondere alle necessità degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle loro famiglie, con l'obiettivo di fornire loro strategie e competenze per migliorare l'attenzione consapevole, la gestione dello stress, la gestione emotiva e relazionale, con beneficio sul rendimento scolastico. La fascia di età a cui il progetto si rivolge (i.e., 13-18) è caratterizzata da specificità evolutive e sfide in diversi ambiti, il cui adeguato superamento costruirà ruoli e valori che rappresenteranno la futura persona adulta. In tal senso, è necessario riconoscere che l'adolescenza è una fase di transizione in cui avvengono cambiamenti dal punto di vista fisico, cognitivo, emozionale e sociale:

- Maturazione dei circuiti dei lobi frontali (funzioni esecutive e di controllo) che rendono l'adolescenza una fascia di età particolarmente adatta per intervenire sull'utilizzo consapevole dell'attenzione e le funzioni di automonitoraggio cognitivo ed emotivo;
- Maggiore bisogno di indipendenza e autonomia;
- Bisogno di affermare la propria identità;
- Il rapporto con i pari prende una posizione molto rilevante e vi è una maggiore tendenza a sperimentare nuove situazioni in cui mettersi alla prova.

Si rende dunque necessario sostenere adeguatamente il superamento di queste sfide evolutive, promuovendo lo sviluppo di adeguate abilità di automonitoraggio cognitivo, emotivo e relazionale per cui la Mindfulness si è dimostrata uno strumento efficace.

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire il benessere degli studenti a scuola, attraverso il potenziamento delle abilità di Mindfulness, migliorando le loro capacità di autoregolazione cognitiva, emotiva e relazionale;
- Prevenire il rischio di insuccesso scolastico, potenziando l'attenzione consapevole con beneficio sulla qualità dell'apprendimento e promuovendo apertura e dialogo con i pari e con gli adulti (i.e., genitori e insegnanti).

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Allenare l'attenzione consapevole attraverso pratiche evidence-based;
- Creare dinamiche di apertura e dialogo con i pari e con gli adulti (i.e., genitori e insegnanti);
- Coltivare e potenziare abilità di gestione emotiva e relazionale, accettazione, gratitudine e positività;
- Incrementare l'affettività positiva;
- Comprendere la connessione mente-corpo.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Favorire l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità;
- Sviluppare la conoscenza di sé, del proprio mondo interiore e sociale, delle proprie potenzialità;
- Promuovere un atteggiamento positivo verso il futuro.

INTERVENTI PROPOSTI:

Attività e finalità	Impegno richiesto
<p>Con gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento psicoeducativo sulla Mindfulness, i benefici dell'attenzione consapevole; • Insegnamento ed applicazione di pratiche Mindfulness evidence-based in gruppo e autonomamente; 	<p>1 incontro settimanale di 2 ore ciascuno, per un totale di 8</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Discussioni di gruppo sulle sensazioni ed emozioni esperite durante le pratiche svolte; • Condivisione di gruppo di situazioni problematiche, scolastiche o della vita di relazione, e definizione di strategie caso-per-caso basate sulle competenze apprese. 	incontri (tot. 16 ore).
<p>Con i genitori</p> <p>Due serate formative che avranno l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare i genitori in merito al percorso che vedrà protagonisti i loro figli; • Dare indicazioni rispetto alle modalità più efficaci per supportare lo sviluppo delle abilità di Mindfulness nei figli durante questo percorso; • Insegnamento di alcune pratiche Mindfulness da condividere in famiglia. 	2 incontri riservati ai genitori degli alunni partecipanti al progetto (tot. 2 ore)

FASI DI INTERVENTO:

1. Valutazione iniziale delle competenze e abilità di Mindfulness;
2. Intervento psicoeducativo sulla Mindfulness, i benefici dell'attenzione consapevole;
3. Acquisizione esperienziale di pratiche Mindfulness evidence-based;
4. Discussioni di gruppo;
5. Valutazione conclusiva delle competenze e abilità acquisite;
6. Questionari di gradimento per gli studenti sul percorso effettuato.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Gli incontri verranno svolti online (tramite la piattaforma Zoom) o in presenza presso i locali della scuola. Nel caso in cui gli incontri vengano svolti online, verranno inviati agli studenti, tramite e-mail, eventuali materiali da stampare, necessari allo svolgimento delle attività.

PROGETTO “PALESTRA DELLA COMUNICAZIONE EFFICACE E PERSUASIVA”

Tecniche di comunicazione per migliorare le tue relazioni

DESTINATARI:

Scuole secondarie di secondo grado che intendono favorire lo sviluppo delle abilità di Mindfulness negli studenti.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Un percorso di addestramento pratico per lo sviluppo di una competenza chiave a scavalco tra life skills comunicazione, autoconsapevolezza, autostima, pensiero critico, problem solving.

Dalle neuroscienze e dalla psicologia sociale un percorso pratico, ricco di video, esercitazioni, riflessioni personali, auto-persuasione, frutto di 30 anni di attività psicoterapeutica e formativa, per cambiare la qualità delle tue relazioni, comprendere meglio sè stessi e l'altro, persuadere, risolvere, prevenire e gestire i conflitti, in famiglia, a scuola, in azienda.

Una palestra di comunicazione efficace e persuasiva per migliorare autostima, successo nelle relazioni, le proprie decisioni e scelte, grazie a una migliore conoscenza e consapevolezza dei meccanismi che governano la mente umana, le nostre emozioni, il nostro dialogo interno, i nostri comportamenti.

RAZIONALE:

La comunicazione è alla base delle relazioni professionali, personali e scolastiche. Il corso fornisce strumenti pratici e teorici per comprendere e gestire meglio le dinamiche comunicative in vari contesti di vita, con particolare attenzione all'ascolto attivo, alla gestione dei conflitti e all'uso consapevole del linguaggio verbale e non verbale. Approfondisce in modo pratico attraverso esercizi, video, filmati, autoriflessione, le modalità di costruzione di una comunicazione autentica e di relazioni profonde e durature grazie agli apporti delle neuroscienze e della psicologia sociale integrati con life skills quali pensiero critico, autoconsapevolezza, comunicazione, gestione dello stress.

OBIETTIVI GENERALI:

La finalità del corso è sviluppare competenze comunicative efficaci nei contesti scolastici, relazionali e lavorativi, al fine di migliorare il benessere individuale e collettivo anche attraverso l'esempio che un bravo comunicatore può dare ai propri alunni, colleghi, interlocutori.

Il corso si propone di guidare i partecipanti nella comprensione dei modelli comunicativi, nella gestione dei conflitti e nell'utilizzo di tecniche assertive e motivanti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Acquisire consapevolezza dei modelli comunicativi e delle dinamiche interpersonali.
- Osservare e ascoltare sé stessi e l'altro in modo strategico.
- Sviluppare capacità di gestione delle conversazioni cruciali sia in programmazione che in gestione che in riparazione, costruendo le fasi della fiducia e della persuasione mirate a una migliore consapevolezza e autostima di entrambi gli interlocutori.
- Allenarsi alla comunicazione assertiva e persuasiva strategica attraverso esercitazioni pratiche e role playing.
- Comprendere il ruolo delle emozioni nella comunicazione e nella gestione dei conflitti.
- Apprendere tecniche di feedback efficace e motivante.
- Sviluppare la capacità di mediazione e di riparazione relazionale.

AMBITI TRASVERSALI:

- Didattica per competenze e competenze trasversali

AMBITI SPECIFICI:

- Orientamento e dispersione scolastica
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Inclusione scolastica e sociale
- Gestione della classe e problematiche relazionali

INTERVENTI PROPOSTI:

Nella modalità in diretta: sessioni pratiche e teoriche come da struttura seguente con interazione continua e role-playing individuali e di gruppo.

Nella modalità on demand online: Il corso utilizza una metodologia attiva e partecipativa basata su video-lezioni, esercitazioni pratiche, role playing simulati e esercizi comparativi. Ogni modulo prevede stimoli teorici e operativi, con esempi tratti dal contesto scolastico, familiare e lavorativo. Le attività pratiche saranno supportate da spunti per osservazioni individuali attraverso l'utilizzo della piattaforma online.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI VERIFICA NELLA VERSIONE SU PIATTAFORMA SOFIA ON DEMAND

Più di 140 video e attività pratiche per addestramento.

- Didattica frontale (20 ore)

- Esercitazioni pratiche con esempi specifici per ogni obiettivo e strategia comunicativa con spunti per stimolare la riflessione personale e l'addestramento personale (30 ore)

Verifica dell'attività in itinere tramite condivisione nella piattaforma riservata.

Valutazione delle conoscenze con questionario iniziale.

Autovalutazione delle competenze in ingresso e uscita.

Questionario di soddisfazione finale.

Superamento del corso con almeno il 75% delle risposte corrette nel test finale.

INDICE DEI CONTENUTI:

MODULO 1: Una palestra della comunicazione efficace

MODULO 2: Modelli di comunicazione

MODULO 3: comunicare con sé stessi

MODULO 4: Governare la comunicazione

MODULO 5: Il conflitto

MODULO 6: Io chi sono? Emozioni, stress, motivazione, interazione e feedback

MODULO 7: Il feedback per motivare, incoraggiare, guidare

MODULO 8: Riparare un conflitto

MODULO 9: Persuadere e comunicazione persuasiva strategica

MODULO 10: Post-suasione, influenzamento sociale e...autostima

MODULO 11: Autostima, percezione di autoefficacia, autorealizzazione

COMPETENZE IN USCITA

- Migliori competenze comunicative personali e dunque professionali per una migliore qualità di vita relazionale per sé e per tutti i nostri interlocutori
- Utilizzare strategie comunicative efficaci persuasive e consapevoli, motivanti ed efficaci, nei contesti educativi e relazionali
- Gestire conversazioni complesse in modo assertivo riconoscendo i propri bisogni, intenti, emozioni e narrazioni in relazione a quelli del nostro interlocutore, per un confronto più proficuo di crescita condivisa e consapevole
- Favorire relazioni positive con studenti, colleghi e famiglie
- Promuovere un clima scolastico basato sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza di sé in relazione all'altro
- Applicare modelli di comunicazione motivante e costruttiva, strategica e scientificamente fondata sui bisogni propri e dell'altro
- Riconoscere e affrontare situazioni conflittuali in modo funzionale prevenendo, gestendo, riparando.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Gli incontri verranno svolti online (tramite la piattaforma Zoom) o in presenza presso i locali della scuola. Nel caso in cui gli incontri vengano svolti online, verranno inviati agli studenti, tramite e-mail, eventuali materiali da stampare, necessari allo svolgimento delle attività.

L'intero videocorso è presente in modalità on demand su piattaforma SOFIA.

PROGETTO “ORIENTAMENTO: CULTURA LIFE SPAN”

Proposta di orientamento, life skills e social skills, da sviluppare con genitori al fine di favorire una cultura dell'orientamento life span.

DESTINATARI:

Genitori e insegnanti di studenti di scuola secondaria di 1° grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Porre le basi per una riflessione e un addestramento educativo per educatori (genitori e insegnanti) sullo sviluppo delle competenze chiave per un fruttuoso e consapevole percorso di acquisizione di life skills e soft skills quali decision making, autoconsapevolezza, autostima, imparare ad imparare, basi necessarie e non uniche per la scelta tra le varie opportunità che la vita, il contesto storico economico-lavorativo e la scuola offrono in relazione alle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, desideri.

INTERVENTI PROPOSTI:

Incontri della durata di 2 ore con interazione e partecipazione attiva dei discenti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Gli incontri verranno svolti online (tramite la piattaforma Zoom) o in presenza presso i locali della scuola. Nel caso in cui gli incontri vengano svolti online, verranno inviati agli studenti, tramite e-mail, eventuali materiali da stampare, necessari allo svolgimento delle attività.

Nucleo tematico	Nucleo Tematico (il titolo potrebbe poi cambiare)
Comunicazione genitori-figli	La comunicazione educativa e assertiva con l'adolescente: come farsi ascoltare dai figli non più bambini e ancora non adulti
Comunicazione genitore-figli	Come rinforzare entusiasmo, intraprendenza, motivazione e responsabilità,...,life skills necessarie per la migliore realizzazione personale dei propri figli
Lotta al disagio giovanile	La percezione di autoefficacia e la costruzione di una sana autostima per affrontare le sfide della vita adulta. Quali strumenti può usare il genitore per aiutare il proprio figlio?

Lotta al disagio giovanile	<p>“Menti iperconnesse-Cuori isolati”</p> <p>Il benessere psicologico dei nostri figli compressi tra una società sempre più complessa e imprevedibile e il rischio di nuove richieste dipendenze comportamentali (dipendenza da smartphone, dal gioco, affettive,...)</p>
Orientamento alla scelta	Conoscersi per scegliere consapevolmente: quali LIFE SKILLS e SOFT SKILLS sviluppare nei nostri figli?
Orientamento alla scelta	La scelta della scuola superiore in un mondo che cambia e cambierà....
Un esempio di tematiche	<p>LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE: INCLINAZIONI, ATTITUDINI, INTERESSI, TIMORI, PREGIUDIZI, OPPORTUNITA’</p> <p>CONOSCERSI PRIMA CHE CONOSCERE LE SCUOLE E LE OFFERTE, QUALI SONO LE VARIABILI DEL SUCCESSO E QUALI RISORSE E COMPETENZE DEVONO ESSERVI PER AFFRONTARE QUESTA NUOVA SFIDA? SPUNTI DI RIFLESSIONE SUI MECCANISMI DELLA SCELTA E DELLA DECISIONE CONSAPEVOLI E REALISTICI</p>
Un esempio di tematiche	<p>IMPARARE AD IMPARARE, ADATTARSI AI CAMBIAMENTI, EVOLVERE IN EQUILIBRIO CON IL MONDO CHE CI CIRCONDA: LE NUOVE COMPETENZE RICHIESTE AI NOSTRI FIGLI PER AFFRONTARE LA COMPLESSITA’ E LO STRESS DI OGNI GIORNO CON RESILIENZA ED EQUILIBRIO, COGLIENDO OPPORTUNITA’ E SFIDE</p> <p>COME SI COSTRUISCE UNA PERSONALITA’ RESILIENTE, CAPACE DI AFFRONTARE LE DIFFICOLTA’ E USCIRNE RAFFORZATA?</p> <p>L’INTELLIGENZA EMOTIVA, LA CAPACITA’ DI COMUNICARE EFFICACEMENTE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI, L’AUTOSTIMA E L’AUTODETERMINAZIONE COSTITUISCONO UNO SCUDO E UN VOLANO PER LA PIENA REALIZZAZIONE DI SE’ E...POSSONO ESSERE INSEGNATE ED APPRESE!</p>

PROGETTO “TRANSIZIONE DIGITALE: L’INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA: TECNICA, APPLICAZIONI, ETICA”

Proposta di formazione pratica per insegnanti sull'uso etico, pratico e inclusivo dell'intelligenza artificiale a scuola.

DESTINATARI:

Insegnanti di scuole di ogni ordine e grado.

SCOPO DEL PRESENTE PROGETTO:

Lo sviluppo di competenze digitali e in particolare di competenze specifiche nell'adozione dell'Intelligenza artificiale a scuola.

ANALISI E DEFINIZIONE DEL PROBLEMA:

Il rapido sviluppo dell'Intelligenza artificiale e il suo disseminarsi su varie piattaforme e in modalità generativa per testi, immagini, report, mette a dura prova il docente che non ha una conoscenza solida, teorica, etica e pratica delle sue applicazioni presenti, e in continuo divenire, rischiando una applicazione incauta e non etica o il non saper traghettare non solo il proprio lavoro ma anche quello dei propri studenti, verso un uso inclusivo, razionale, ottimale.

Lo sviluppo di adeguate competenze pratiche può risultare di grande impatto sull'applicazione dello Universal Design for Learning, base per una didattica inclusiva e sostenibile, alla base della personalizzazione a cui ogni studente ha diritto ma a cui il docente spesso fatica a rispondere.

OBIETTIVI GENERALI:

Comprensione e applicazione delle conoscenze relative all'Intelligenza artificiale applicata in vari contesti lavorativi e ambiti scolastici e disciplinari. Addestramento all'uso delle principali piattaforme integrate con IA e chatbot IA, agenti e software complessi a disposizione al momento del percorso richiesto.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Acquisire competenze utili all'insegnante per la migliore applicazione delle proprie competenze in ambito scolastico, per lo snellimento di compiti ripetitivi o

automatizzabili, per sviluppare una didattica inclusiva reale, per addestrare e formare adeguatamente i propri studenti a un uso corretto ed etico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Gli incontri verranno svolti online (tramite la piattaforma Zoom) o in presenza presso i locali della scuola. Nel caso in cui gli incontri vengano svolti online, verranno inviati agli studenti, tramite e-mail, eventuali materiali da stampare, necessari allo svolgimento delle attività.

ALCUNI ARGOMENTI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI E/O GENITORI

Eventualmente traducibili in specifici laboratori da attuare in classe

Si riportano alcune tematiche di possibile interesse alle quali, su richiesta, ne possono essere raggiunte di altre.

Qualora un tema di vostro interesse non compaia nell'elenco seguente si prega di richiederci progetto formativo e preventivo ad hoc.

1. Lo sviluppo di un clima positivo e di collaborazione in classe
2. La prevenzione e la gestione del conflitto e dell'aggressività in classe: strategie per una comunicazione efficace e positiva (con eventuale laboratorio)
3. La modifica e l'adattamento della didattica della classe in funzione di bisogni speciali: dall'adattamento dei testi, alla didattica, alle strategie di inclusione e partecipazione alla lezione per bambini con ADHD, DSA, disabilità intellettive anche gravi
4. Strategie per sviluppare l'autostima e l'autoefficacia in genitori, insegnanti e ragazzi come base per uno sviluppo positivo
5. Videogiochi e videotermini e le nuove tecnologie: opportunità o dipendenza?
6. La comunicazione tra scuola e famiglia: strumenti per favorire la collaborazione
7. Bulli? No grazie! Formazione per genitori, insegnanti e laboratori per i ragazzi
8. Addestramento al corretto utilizzo ragionato degli audiolibri e dei software compensativi per i DSA in integrazione con un metodo di studio ottimale
9. Laboratorio per migliorare la comprensione del testo
10. Laboratorio per l'apprendimento cooperativo
11. Laboratorio per il potenziamento cognitivo dell'attenzione
12. Laboratorio per lo sviluppo dell'autostima
13.

Altri a richiesta ...



CENTROPHOENIX
PSICOLOGIA, NEUROPSICOLOGIA, RIABILITAZIONE,
PSICOTERAPIA, FORMAZIONE E CONSULENZA



**CORSI DI AGGIORNAMENTO PER PERSONALE DELLA SCUOLA
IN PRESENZA E A DISTANZA IN MODALITA' FAD**